

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 12 - Mercoledì 30 giugno 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Lettera aperta al presidente Vasai ed alla Giunta Provinciale di Arezzo

Riflessioni sulla delibera di approvazione delle centrali a oli vegetali tropicali a Cortona.

In questi giorni verranno sottoposte alla approvazione Sua e della Giunta Provinciale le autorizzazioni all'apertura delle centrali a olio di palma nel territorio cortonese e, prima che un giudizio affrettato possa portare a decisioni sbagliate, ci permettiamo di fare alcune considerazioni.

Già lo scorso 18 agosto 2009 avete preso una decisione analoga, cui seguirono nei mesi successivi dichiarazioni di assoluta rispondenza "alla normativa e alle procedure" vigenti.

E' bastata una semplice osservazione dei documenti per scoprire che ciò non era vero e rimettere tutto in discussione riconvocando una nuova Conferenza dei Servizi che, per la seconda volta, ha espresso parere favorevole. Però, questa volta, con prescrizioni molto più cogenti.

Deve comunque permettere alcune considerazioni:

- Perché l'abbassamento dei parametri degli inquinanti ora è considerato indispensabile e lo scorso anno non lo era?
- Perché ancora non è dato di capire se ci troviamo di fronte ad un impianto unico da 1,536 MW oppure a sei impianti da 0,256 MW? Perché si parla di un impianto con sei distinte autorizzazioni?
- Perché la Conferenza dei Servizi non ha indicato chi e con quali parametri verrà valutato il nuovo progetto di abbattimento degli in-

quinanti?

- Come mai il comportamento di alcuni membri della conferenza dei servizi si è dimostrato quantomeno irruzionale, visti gli aggiustamenti apportati dalle ditte proponenti in corso d'opera e non richiesti dalla conferenza nella sua collegialità?

Altri punti ci sono apparsi incongruenti ed irrispettosi delle procedure, ma non vogliamo dilungarci.

Vorremmo invece evitarvi ulteriori brutte figure nel caso vogliate ancora una volta salutare la nuova approvazione con trionfalistici proclami di "assoluto rispetto delle procedure".

Vorremmo inoltre spendere due parole sul senso etico della intera operazione.

- Perché, nonostante i proclami, individuali e collettivi, della Regione Toscana sulla non eticità dell'uso

della filiera lunga per l'alimentazione di impianti a biomasse, di fatto si finisce con il consentirlo, anche quando è dimostrato che genera solo energia "grigia"? Perché si autorizzano impianti che, senza cogenerazione o trigenerazione, spremano i tre quarti della energia prodotta per rivendere il residuo quarto alla rete nazionale, ad un prezzo superiore a quello di mercato?

- E' forse etico deforestare le foreste pluviali, i polmoni della Terra, per fare spazio a piantagioni che dopo un breve ciclo produttivo devono essere spostate perché praticamente hanno sterilizzato il terreno?

- E' forse etica questa nuova forma di silente colonialismo delle multi-

5
SEGUE A PAGINA

Pochezza politica

di Enzo Lucente

In relazione al problema delle biomasse a Renaiia, abbiamo lasciato tutta la prima pagina al Comitato, a Tedesco e a De Lucia perché è giusto che siano più voci a parlare sulla grossa problematica in atto. Subito dopo l'approvazione è uscita anche la CGIL Valdichiana con un suo documento nel quale sostiene l'improcrastinabilità della filiera corta come momento produttivo per la riqualificazione delle aziende agricole. E' un documento preciso

e puntuale che si scontra purtroppo con una politica regionale, provinciale e comunale da eunuchi. Non volendo offendere abbiamo letto che per eunuco, nel dizionario sinonimi e contrari, si intende il castrato, l'evirato, il debole, l'incapace, l'imbelle, l'inetto.

Dunque parlare di politica eunuca è certamente dichiarare la poca virilità di azione politica che tuteli la salute del cittadino.

A chi ci chiedeva che previsione avessi circa la apertura di questa centrale, ho sempre sostenuto che i nostri politici non avrebbero avuto la forza ed il coraggio di ammettere l'errore nel aver dato lo scorso anno tale concessione.

Questi privati hanno speso, dunque si sentono forti; una bocciatura di questo progetti li avrebbe indotti ad azioni legali volte alla tutela dei propri interessi.

Dunque una politica di compromesso, con politici di scarsa consistenza umana, ha cercato una soluzione mediana che sicuramente scontenta tutti. La politica è questa, ma crediamo che questa volta si scontri con la volontà popolare. Il consenso va mantenuto e non in questo modo.

Le nostre ferie

Come per tutti gli anni anche nel mese di luglio il giornale uscirà una sola volta per consentire a tutti i redattori e collaboratori un momento di ferie.

Il prossimo numero sarà in edicola e in spedizione per abbonamento il 20 luglio 2010.

Nel mese di agosto il giornale tornerà regolarmente ad uscire per il 15 e il 31.

A tutti i nostri abbonati e lettori gli auguri più cari di ferie serene e felici

10
SEGUE A PAGINA

Renaiia: lotta continua?

La Provincia ed il Comune deliberano: espletati alcuni adempimenti (applicazione di filtri per l'attenuazione dell'ossido di azoto-rimozione del tetto in AMIANTO), poi la centrale



ad olio di palma di Renaiia può partire.

Chi scrive si arroga la facoltà di interpretare la sensibilità di un gran numero (per ovvie ragioni: non la totalità) dei 6.000 concitta-

dini che hanno firmato in appoggio al Comitato contro la centrale di Renaiia, ritenendoli consapevoli che ora la guerra di Renaiia entra in un'altra fase: quella delle azioni legali. E' un nuovo contesto che si

impennia su tre nodi che devono essere sciolti subito, probabilmente non oltre l'estate: - quali tipi di azioni si intende attivare; - a quale studio legale si conferisce l'incarico; - chi è il titolare delle azioni

e come vengono finanziate le spese. Si chiude la fase in cui hanno pesato soprattutto la percepita buona fede, la disponibilità e la simpatia dei componenti del Comitato, a partire dalla sig.ra Lazzeri: è un patrimonio che non deve andare in disarmo, ma che da ora in poi deve essere funzionale alla nuova fase in cui tattica e strategia devono essere decise con lucida freddezza.

Anche a salvaguardia della scintilla di coesione sociale che il Comitato ha acceso, da ora in poi, ogni passo di quanti si oppongono alle biomasse di Renaiia dovrà essere ottimizzato al fine di trasmettere la convinzione che, ci vorrà il tempo necessario, ma comunque un giudice sicuramente dirà uno STOP definitivo alla centrale di Renaiia. Essere convinti di questo, provoca dei comportamenti. Oltre che per la specifica centrale di Renaiia, la preoccupazione maggiore di quanti hanno a

14
SEGUE A PAGINA

A volte ritornano, Annibale alla Renaiia

Il 24 giugno di moltissimi anni fa, poco lontano dalla Renaiia, Annibale inflisse una sonora sconfitta ai Romani. Un anniversario da non dimenticare. Nuovi venti di guerra soffiano sulle colline che contornano il Trasimeno. Quali schieramenti si accingono a configgere questa volta nello stesso, ameno, paesaggio? Quali volontà di potenza misureranno le rispettive capacità strategiche e tattiche nell'estate incombente?

Annibale ed i Romani si disputavano, nella seconda di tre guerre lunghe e sanguinose, l'egemonia mediterranea. Un esercizio di precoce globalizzazione assolutamente esemplare in tutte le sue componenti: economica, diplomatica, finanziaria e militare.

La cordata, che intende avviare la produzione di energia elettrica, in un capannone bisognoso, in verità, di preliminari e consistenti restauri nella piana della Renaiia, si propone di farlo bruciando olio di palma africano. E' una prima analogia punica che ci permettiamo di annotare. Una seconda analogia, ancora più consistente, possiamo riscontrarla nell'indubbia versatilità annibalica messa in mostra fino ad ora dalla cordata.

Marce, contromarce, agguati ed imboscate, propalazione continuata e massiccia di falsa informazione per disorientare l'avversario sono stati praticati con ammirabile perizia, da più di un anno a questa parte: per bruciare, finalmente, l'olio cartaginese nella biosfera cortonese.

Riusciranno i nostri eroi a rinnovare i fasti di Annibale: utilizzando questa volta il frutto della pal-

ma al posto degli elefanti? I cittadini cortonesi che ricoprono il ruolo dei "romani" nel ricorso storico del quale discorriamo, hanno a loro disposizione una sola risorsa per non farsi friggere dai "cartaginesi". Acquisire in fretta, come seppa fare Scipione Africano, le lezioni migliori di Annibale e applicarle con ancora maggiore fantasia, contro gli avversari. Qui, purtroppo, cominciano le dolenti note. L'esercito dei "romani", in ossequio allo spirito del nostro tempo, è diretto da un comitato di amazzoni che dovrà darsi molto da fare per imparare ed applicare l'arte della guerra. Che è precisamente quella che Annibale insegnò ai Romani. Prima di lui, la guerra era una sorta di pestaggio fra masce più o meno grandi di combattenti e risolveva, in modo spiccio, questioni territoriali e dinastiche relative a teatri limitati di conflitto.

Con Annibale le cose cambia-

no in modo impressionante. Tutto acquista un respiro una grandezza, una visionarietà enormi. Con implicazioni raffinatissime sul piano dell'organizzazione e delle operazioni militari. Le amazzoni "romane" attribuiscono una importanza eccessiva al numero: al-

14
SEGUE A PAGINA

HAIR
ALESSANDRO PERVIZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

VII Festival di Musica Sacra



Aprirà i battenti il prossimo 3 luglio la settima edizione del festival di musica sacra a Cortona. Saranno come sempre le bellissime chiese del territorio ad ospitare la lunga settimana di eventi, che anche quest'anno culminerà con una notte sacra di profondo impatto emotivo e culturale. "Nonostante la crisi economica -ha spiegato padre Daniele Bertaccini anima sin-

dalla nascita di questo festival - siamo riusciti a presentare un cartellone di manifestazioni culturali di grande livello, grazie soprattutto ai nostri sponsor tradizionali, fra i quali in primo luogo figura l'amministrazione comunale, che ha confermato il suo sostegno, la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, la Banca popolare di Cortona, e tutti gli altri che ringraziamo di cuore". Il festival è curato dall'associazione culturale Cortona Cristiana con la direzione artistica di mons. Marco Frisina.

Il tema di quest'anno sarà "Gerusalemme città della mia gioia". Si comincia Sabato 3 luglio alle 18,00 con la conferenza del M° Luigi Ciuffa intitolata "La sacra musica di Pergolesi" che si terrà nell'oratorio del museo diocesano. Da domenica 4 luglio spazio alla musica con appuntamenti fissati ogni sera alle 21,00. Dalla chiesa di San Domenico, dove si svolgeranno le principali iniziative, passando per la basilica di Santa Margherita, la chiesa di Santa Maria Nuova e il convento delle Celle. Il gran finale sabato 11 luglio quando a partire dalle 17 presso la chiesa di San Francesco prenderà il via la lunga

10
SEGUE A PAGINA

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Lettera aperta del Sindaco ai genitori delle scuole pubbliche

Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni

Carissimi, colgo l'occasione della chiusura dell'anno scolastico per inviarvi i miei più sentiti auguri per le vacanze estive e congratularmi con Voi per i risultati raggiunti nonostante questo passato sia stato un anno particolarmente difficile per il mondo della scuola.

Vi ringrazio soprattutto per aver contribuito in prima persona, ciascuno con il proprio ruolo, alla difesa della nostra identità scolastica e alla crescita dei servizi.

Credo sia importante questa assunzione di consapevolezza e responsabilità, che, credetemi, non è scontata.

Nella serenità e spensieratezza dei mesi estivi avremo modo di riflettere e programmare al meglio il futuro della nostra scuola che, come sapete, si preannuncia densa di problemi e difficoltà.

Nonostante le gravi difficoltà finanziarie, gli Enti Locali come il

nostro Comune, sono chiamati a contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi, alla rimozione degli ostacoli economico-sociali al fine di garantire a tutti le stesse opportunità, per essere sempre più vicini alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

L'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2010/2011 rappresenta per il Comune un notevole sforzo finanziario, ma anche di idee, di energie operative e di risorse umane, ma è una sfida che vogliamo vincere. L'offerta, alla quale stiamo lavorando, è predisposta nel pieno rispetto delle competenze delle scuole e della loro autonomia, con spirito di reciproca collaborazione, avendo come obiettivo condiviso lo sviluppo della nostra comunità, pertanto non vogliamo solo garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici di mensa e trasporto, ma soprattutto

garantire a tutti il diritto al successo scolastico.

Per questo rinvieremo tutti i progetti volti a promuovere il benessere a scuola, le buone relazioni scolastiche, a prevenire il disagio e favorire l'integrazione scolastica. In questi anni nei quali mi sono trovato ad amministrare il nostro Comune ho avuto modo di dover affrontare tanti e complessi problemi legati alla scuola, dovendo prendere decisioni impopolari, affrontando tematiche nuove, ma sempre ho avuto la sensazione di essere parte di una comunità consapevole e responsabile, in grado di condividere o mettere in discussione decisioni ma sempre nel rispetto dei ruoli.

Oggi questa coscienza che risiede non solo negli operatori e nei dirigenti scolastici, ma anche nei genitori, nel tessuto sociale ed anche nei nostri ragazzi, è la più grande ricchezza che abbiamo e su questa andremo a lavorare per il futuro.

Sappiamo che le recenti decisioni del Governo ci metteranno in difficoltà, ci saranno molti docenti che perderanno la cattedra, molti precari non lavoreranno più, l'attività formativa non sarà arricchita, anzi vedrà una diminuzione; sembra quasi che chi ci amministra a Roma viva in un'altra nazione e non sappia quanti e quali problemi un genitore, un insegnante o un alunno possano vivere. Tutto è demandato ai Comuni, che senza falsa retorica, risultano oggi l'ultimo estremo baluardo tra uno Stato miope e votato al solo risparmio e la vita dei cittadini che quotidianamente affrontano la vita. Noi, come Amministrazione Locale, faremo la nostra parte come e più di prima.

Crediamo nella nostra comunità fatta di cittadini responsabili che hanno a cuore la Scuola, i nostri figli... il nostro futuro.

Buone Vacanze a tutti.

Il Sindaco di Cortona
Andrea Vignini

Risponde al Sindaco

Emergenza infantile

Riceviamo per posta una lettera dal Comune di Cortona che ricorda, a chi ha dei bambini piccoli come noi, i termini per effettuare la domanda per l'accoglienza nelle strutture pubbliche (i nidi d'infanzia). In effetti era già da un po' che stavamo pensando, io e mia moglie, di inserire nostro figlio in una struttura d'accoglienza, sia perché crediamo che la socializzazione sia un passaggio fondamentale per la sana crescita di un bambino, sia per la oggettiva difficoltà di conciliare le esigenze di lavoro e le necessità di un figlio piccolo (purtroppo la società "moderna" è così "dis"organizzata). La prima cosa che è emersa dalla lettura della lettera (non senza certa sorpresa e disappunto) è che le strutture pubbliche sono a pagamento... e che pagamento!!! Ma allora dov'è lo stato sociale (di cui la sinistra dovrebbe farsi garante... almeno così mi sembra abbiano sempre affermato)? Che fine fanno tutti i soldi che paghiamo di tasse (siamo in Europa quelli che ne pagano di più) se poi non abbiamo diritto a nessun servizio? Come posso permettermi costi così onerosi?

La seconda sorpresa (accompagnata sempre da relativo disappunto), è emersa quando abbiamo dovuto compilare i moduli per la graduatoria(?) per l'accesso ad una delle strutture pubbliche. Abbiamo subito capito, dalle doman-

de alle quali dovevamo rispondere, che per avere una qualche possibilità di successo, io sarei dovuto essere morto (d'ora in avanti scriverò con una mano in tasca), la mamma pure, i nonni tutti, io, o mia moglie o nostro figlio invalidi (mi vengono i brividi solo pensarli), io e la mia consorte divorziati.... E così via. Insomma, per una famiglia "normale", è praticamente impossibile solo essere presi in considerazione. Il risultato è stato, di conseguenza, scontato. Non siamo rientrati in nessuna graduatoria e anzi, analizzando i risultati di questo assurdo scrutinio/classifica, scopriamo che le domande sono 4/5 volte superiori alle possibilità di accoglienza. Ora viene da chiedersi; quando negli opuscoli di "propaganda" del Comune, su quella bella rivista patinata (a proposito... ma non si può fare propaganda su carta riciclata?), si annuncia non senza orgoglio la costruzione di nuovi parcheggi, vuol dire che investiamo ingenti somme di denaro per trovare posto alle macchine (dei pezzi di ferro) e NON per i figli che rappresentato il futuro della nostra società? Ma perché inviare lettere ai cittadini sapendo già di non poter soddisfare quanto contenuto nella lettera stessa? Se tanto mi da tanto... figuriamoci la situazione degli anziani. Sono sempre gradite delle risposte... intelligenti se possibile. Grazie.

Aldo de Vicariis

Fame Star Academy

Conclusione dell'anno 2009-2010

Per ogni inizio, c'è sempre una fine: la differenza è in quello che si è fatto "in mezzo". Martedì 15 Giugno, presso il teatro Signorelli di Cortona, con inizio alle 20.30, la Fame Star Academy ha celebrato la conclusione dell'anno 2009 - 2010, e lo ha fatto come di consueto con una festa. Uno spettacolo aperto a tutti, dove gli allievi della scuola hanno avuto la possibilità di salutare i propri amici e parenti.

Una festa, perché, se come detto, la differenza sta nel mezzo,

anche quest'anno la "mission" di crescita è stata abbondantemente portata avanti.

Per l'occasione, Chiara Del Gobbo, ha vestito i panni della protagonista, quelli di Alice nel paese delle meraviglie, la descrizione di un percorso dove il concetto di normalità lascia spazio ad altri modi di vedere e vivere le cose.

Oltre a questo, ci sono state come al solito, tante canzoni, tanti balletti, che in una parte dello spettacolo hanno rivisitato le trasformazioni della moda in questo ultimo secolo.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il consenso su una proposta seria e doverosa

Egregio prof. Caldarone

abbiamo letto nell'ultimo numero pubblicato l'articolo relativo a nostro nonno, dr. Adolfo Piegai, e vorremmo ringraziare sia la professoressa Margherita Rossi, nonché Lei per le belle parole spese nel ricordo del nonno.

In effetti, il prossimo 2 Ottobre ne ricorrerà il centenario della nascita, come ben rammentava l'amica "Tita" nella sua lettera, auspicando anche iniziative da parte delle istituzioni locali per tale ricorrenza.

Siamo grati alla Tita per l'affetto sempre dimostrato e alla sua Rubrica per aver dato spazio al ricordo di un uomo nei confronti del quale, nonostante gli oltre vent'anni dalla scomparsa, sono quotidiane le manifestazioni di stima e di affettuoso ricordo.

Per noi che abbiamo conosciuto nostro nonno quando eravamo molto giovani e abbiamo continuato a conoscerlo, dopo la sua morte, attraverso il ricordo di nostra madre, di nostra zia e di tutti i parenti e gli amici, la memoria del "Dottore" da parte delle persone che incontriamo per strada è motivo di commozione ed orgoglio in quanto rappresenta il segno più evidente di una capacità professionale ed umanità che ne hanno contraddistinto l'operare, lontano da ogni strombazzamento e dalle alchimie politico-burocratiche che governano oggi la sanità ed i nostri ospedali.

Rimaniamo a disposizione per ogni necessità, qualora il giornale L'Etruria o qualche altro soggetto voglia accogliere l'invito rivolto dalla professoressa Rossi e, ringraziando ancora, porgiamo cordialissimi saluti.

Marianna Stanganini
Marcello Stanganini

Dopo l'uscita del Giornale L'Etruria che riferiva, in questa Rubrica, la proposta avanzata dalla prof.ssa Margherita Rossi Cittadini, alcune persone mi hanno avvicinato palesandomi la loro soddisfazione e il loro assenso intorno a una proposta che ha come finalità la doverosa celebrazione della personalità, dell'umanità e della professionalità del dott. Adolfo Piegai. Inoltre, la ricordata professoressa mi ha inviato uno scritto in cui precisa, con una serie di consigli, le modalità con le quali dovrebbe strutturarsi l'iniziativa e invita il Giornale L'Etruria a farsene "promotore catalizzando Istituzioni, Enti e privati". In sintesi, auspica la formazione un comitato snello e operativo "per progettare e organizzare l'evento celebrativo nell'anniversario della nascita (3 ottobre 2010); la sistemazione di una targa-ricordo sull'edificio del vecchio Ospedale, l'intitolazione di un reparto nel nuovo Ospedale della Fratta. Infine - conclude la signora Margherita - "L'Etruria potrebbe chiedere ai suoi lettori di inviare un ricordo o una testimonianza sulla figura e sull'opera del dott. Adolfo Piegai. I dati potrebbero essere raccolti, pubblicati e diffusi in occasione del centenario nelle modalità che verranno ritenute più idonee".

Ora la lettera dei nipoti Marianna e Marcello e la loro commossa attenzione costituiscono un ulteriore stimolo per realizzare il progetto nelle parti sopra indicate e, anche se non tutte potranno trovare adeguata risposta per la data del 3 ottobre, almeno si prenda sul serio la proposta e si cominci con la formazione di un comitato ristretto di persone che operi con determinazione, concretezza e nobili intendimenti.

E tale operazione si potrà dire conclusa solo se riuscirà a far comprendere, soprattutto alle nuove generazioni, quanto sia preferibile, in questo mondo, vivere e agire in nome di quei valori che hanno illuminato la vita del dott. Piegai. Questi si possono tradurre nella pratica quotidiana di una professione, esercitata con rigore, conoscenza e umanità e illuminata dalla riservatezza e dall'onestà, non soggiogata da quell'arrivismo, da quell'egoismo e da quella pratica quotidiana della corruzione e della frode, dalla nostra classe politica, costituiscono un vero e proprio decalogo nella formazione delle moderne professionalità.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IDRAULICA CORTONESE SRL Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTICENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52046 Camucia di Cortona (AR) Tel./fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 giugno al 4 luglio 2010
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 luglio 2010
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 11 luglio 2010
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

AFFARE:

Vendesi licenza di Bar a Camucia in posizione centrale. Immobile nuovo e ben arredato. Ottimo giro d'affari. € 200.000

COMPRESIVO ANCHE DEI LOCALI E ATTREZZATURA. AFFARE. Ulteriori informazioni in agenzia.

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo, appartamento su 2 livelli con ingresso indipendente. Finiture di altissimo livello. Ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, studio e ripostiglio. Immobile di assoluto prestigio. € 380.000 tratt. Rif. 105

AFFARE:

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento a piano terra con parcheggio a pochissimi metri. L'immobile completamente ristrutturato, dispone di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno. Suggestiva vista panoramica. € 195.000 rif.103

CAMUCIA: In ottima posizione, appartamento 90 mq, circa situato al secondo piano con ascensore. Ingresso, grande salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno e doppie terrazze. Garage mq. 18. € 135.000 rif. 115 AFFARE

AFFARE:

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo (VIA NAZIONALE), appartamento al piano secondo MQ. 120 CIRCA divisibile anche in 2 unità abitative. Stupenda vista panoramica. E' una nostra esclusiva. € 285.000. RIE145

LAGO TRASIMENO: Appartamento con ampio giardino privato e completamente recintato. Ingresso indipendente. Soggiorno con cucina e camino, 2 camere, 2 bagni, mansarda, doppie terrazze e balcone. Ottimamente rifinito. € 135.000 rif. 128

AFFARE:

CORTONA CENTRO STORICO: Centralissimo, antico fondo da ristrutturare situato a 10 metri da Via Nazionale. Rendita garantita. € 90.000 Rif. 1/a

TERONTOLA: Appartamento piano terra completamente indipendente con giardino ed ingresso privato. Soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage. Ottimo affare. € 139.000 Rif.112

CORTONA: Vendesi GARAGE situato in pieno centro storico. € 39.000

Tante Margherite (9) Santa Margherita Ward Martire in Inghilterra

Congleton (Cheshire), 1550 ca. - Londra, 30 agosto 1588

Festa 30 agosto



Margherita Ward fa parte di un gruppo di 40 martiri, beatificati da Pio IX il 15 dicembre 1929 e poi canonizzati da papa Paolo VI il 25 ottobre 1970.

Essi morirono negli anni dal 1535 al 1679, al tempo delle persecuzioni contro i cattolici, scatenate in Inghilterra e Galles, dalla regina Elisabetta I (1533-1603), da Giacomo I (1566-1625) e poi con Carlo I e Carlo II.

Margherita Ward nacque a Congleton nel Cheshire intorno al 1550, in una distintissima famiglia inglese. Negli ultimi anni della sua vita visse in casa della nobile signora Whitall, della quale era dama di compagnia.

Era di religione cattolica e aveva saputo che era stato arrestato il sacerdote Guglielmo Watson, il quale era sottoposto in carcere a continui sofferenze. Era in corso la persecuzione della sanguinaria Elisabetta I Tudor contro i cattolici e la tortura per gli arrestati era una pratica usuale; Margherita decise di andarlo a visitare varie volte, per aiutarlo e confortarlo con una buona parola.

Il Watson era stato già imprigionato una prima volta, ma poi in un momento di debolezza per le torture subite, aveva acconsentito a partecipare ad un culto protestante e quindi liberato; ma amaramente pentito di questa scelta, aveva pubblicamente ritrattato e dichiarato di essere cattolico, quindi di nuovo imprigionato nel carcere del Bridewell.

Margherita spinse la sua carità fino a favorire la fuga del Watson dal carcere, ma una corda rimasta penzoloni da una finestra, dopo la fuga alquanto rovinosa del prigioniero, fece capire subito che era stato aiutato dalla visitatrice, pertanto la Ward venne arrestata e condotta davanti al giudice.

La gentildonna non solo confermò in pieno quanto aveva fatto, ma si rifiutò anche di rivelare dove era nascosto il fuggitivo, non volle chiedere il perdono alla regina Elisabetta, né volle aderire al culto protestante, condizioni che le erano state poste per ottenere la liberazione.

Ella era convinta di non avere offesa in alcun modo la sovrana e considerava cosa assolutamente contraria alla sua fede genuina cattolica, l'assistere alle funzioni di un culto eretico.

Venne pertanto condannata alla pena di morte per alto tradimento; immolò la sua vita per la fede cattolica in cui credeva e che non aveva voluto abiurare e da intrepida e giovane eroina, salì il patibolo nel famigerato luogo delle esecuzioni, chiamato Tyburn a Londra, venendo impiccata il 30 agosto 1588.

Suoi compagni di martirio furono nello stesso giorno il sacerdote Riccardo Leigh ed i laici Edoardo Shelley e Riccardo Martin, inglesi; Giovanni Roche irlandese e Riccardo Lloyd del Galles, sacerdoti.

Rolando Bietolini

Associazione degli scrittori aretini XII Premio Letterario "Tagete" 2010

REGOLAMENTO

L'Associazione degli Scrittori Aretini "TAGETE" bandisce l'XII Premio Letterario "Tagete" 2010. Al premio sono ammesse le opere, scritte in lingua italiana, di autori **nati o residenti in provincia di Arezzo o relative ad argomenti inerenti il territorio aretino** (anche scritte da autori stranieri).

Sono previste **tre sezioni: A) POESIA B) NARRATIVA** (ivi compresa la produzione di testi teatrali) **C) SAGGISTICA** (ivi compresa la produzione storica, scientifica, di costume e fotografica). Sono ammesse opere pubblicate negli ultimi quattro anni: 2007-2010.

Sezioni speciali - D) Opere in vernacolo aretino; E) Poesia inedita. F) Racconto inedito. Le sezioni E e F sono riservate a giovani autori nati o residenti nel territorio aretino, di età compresa tra i **18 e i 25 anni**. Le poesie presentate devono essere al massimo due, in lingua italiana, di lunghezza non superiore ai trenta versi l'una; per la sezione F il racconto inedito in lingua italiana non deve essere di lunghezza superiore alle 10.000 battute, spazi compresi.

Riconoscimenti - Il Premio è costituito da una statuetta artistica d'autore raffigurante la mitica figura di Tagete e dedicata alla memoria di un illustre aretino. Per le sezioni speciali E e F sono previsti buoni di euro 100 spendibili in libri e una pergamena.

Presentazione delle opere in concorso.

Gli Autori e le Case Editrici che intendono partecipare devono inviare le opere, **in triplice copia**, a: Premio "TAGETE 2010" presso il segretario dell'Associazione dott. Marco Montanari, via del Trionfo 78/10- 52100

Arezzo entro e non oltre l'11 settembre 2010. Farà fede il timbro postale.

E' richiesto un contributo di segreteria di **€ 15,00**, da allegare in contanti o con ricevuta di versamento sul C.C. n.91940 di Banca Etruria, Agenzia n° 9 (Iban: IT38 R053 9014 1030 000 0009 1940), intestato a "Associazione Tagete" indicando come causale "Quota premio Tagete 2010". Per le Sezioni speciali E e F la quota richiesta è di 5 euro.

Le copie inviate non verranno restituite, ma entreranno a far parte della Biblioteca dell'Associazione.

Tale regolamento è reperibile anche sul sito dell'Associazione <http://xoomervirgilio.it/tagete> o presso la sede di Informagiovani di Arezzo, presso la Biblioteca Città di Arezzo e presso le librerie di Arezzo e Provincia.

La partecipazione al Premio comporta l'accettazione del presente Regolamento.

Premiazione - La comunicazione ufficiale dei vincitori e la consegna dei premi avrà luogo il 3 di dicembre in una manifestazione che si terrà presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo. Alla manifestazione saranno invitati Autorità, Enti, Associazioni, Case Editrici e rappresentanti della stampa e tv locali. Sarà inoltre presente personalità del mondo culturale di livello nazionale.

Premio per l'Opera Omnia.

Un Premio Tagete Speciale verrà assegnato dalla Commissione del Premio ad un autore aretino che si sia particolarmente distinto nel campo della produzione letteraria o scientifica.

Il Presidente dell'Associazione degli scrittori Aretini

Prof. Nicola Caldarone

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi
di Ezio Cosatti

Cortona, 2 maggio 1894

Le feste di giugno e il decoro di Cortona

Leggendo l'articololetto di Ezio Cosatti, verrebbe da dire "niente di nuovo sotto il sole".

Infatti anche il Giugno di questo 2010 è stato particolarmente piovoso. Inoltre il primo direttore dell'Etruria continua a suggerire una serie di accorgimenti per rendere la Città più bella nel periodo in cui incomincia la stagione turistica, alcuni dei quali elencati nella scorsa Rubrica.

Ai suoi consigli aggiungemmo i nostri che consistevano nel rispetto delle regole dell'accoglienza che governano il vivere civile, nel rispetto della segnaletica stradale che impedisca il disordine notturno, tuttora in atto, nelle piazze del centro storico. Oggi, a commento dei nuovi consigli di Cosatti, aggiungiamo la pulizia delle mura etrusche nelle parti più esposte allo sguardo dei visitatori e dei muri, imbrattati di erbacce, che fiancheggiano una strada che ha nome Via del Gesù, particolarmente frequentata dai turisti. Inoltre segnaliamo la scarsa o inesistente illuminazione della una strada panoramica, posta al di sopra delle Mura del Mercato che congiunge Porta S. Maria con Porta Sant'Agostino.

Infine una domanda: "Per quanto tempo ancora dovremo

contemplare parte della facciata del Palazzo comunale ingabbiata da tubi innocenti?"

"La cronaca di questa settimana sembra destinata a farla Giove Pluvio, che mentre forse è benemerito nei grandi centri accaldati, qua mette a repentaglio la Società dei Reduci che vede progredire assai lentamente i lavori del monumento a Garibaldi.

E dacché la pioggia mi ha portato a parlare del Monumento, non sarà male che richiami l'attenzione del Comitato per le feste di Giugno sul poco bello spettacolo che offrono le mura delle case nelle principali strade della città, impillaccherate come sono da cento stracci di manifesti multicolori. Sarebbe bene che, non potendosi ottenere che i singoli proprietari rimettano a nuovo le facciate, che almeno si pensasse di togliere tanta lordura e che si pensasse pure per tempo a riparare le muraglia di cinta che corre lungo il piazzale Garibaldi. E ancora pensi l'onorevole Municipio a pulire, almeno col caldo, le strade della città prelevando l'acqua da alcuni dei pozzi immensi, posti strategicamente in alcune piazzette del Centro storico".

Gino Severini al Maxxi di Roma

Circa quattro settimane fa è stato inaugurato a Roma il nuovo museo per l'arte contemporanea, il MAXXI, situato in zona Flaminio in via Guido Reni. Superba struttura creata dall'architetto anglo-iracheno Zaha Hadid, edificio minimale e possente ma al tempo stesso per nulla statico, caratterizzato da curve, diagonali, moduli

apparentemente sovrapposti che conducono il visitatore alle esposizioni interne, poste su vari livelli e spazi improvvisi.



Il bianco delle resine e il grigio del cemento fanno da padroni, rapporti di pieno e vuoto, interno ed esterno si confrontano continuamente lasciando filtrare luce naturale da tutte le parti in vetro, miscelata con la luce artificiale che esalta rampe interne e corridoi degni della più bella base spaziale dei film di Spielberg.

Un'operazione architettonica e di riqualificazione del quartiere che rispetta i palazzi del novecento che la circondano e che finalmente rende giustizia alla capitale, la quale da tempo rivendicava un museo d'impronta europea.

L'edificio è auto celebrativo ma nessuna critica in merito, il percorso di visita è un po' dispersivo ma facilmente intuibile, la collezione presen-

tata per il momento è di discutibile valore artistico ma totalmente soggettiva.

All'interno del museo oltre che opere di artisti italiani e non dagli anni 70 ad oggi c'è una sezione anche di architettura che presenta plastici e progetti di aree ed edifici della capitale dal periodo fascista ai giorni nostri. Non dimentichiamo che il minimalismo nasce con gli architetti del ventennio (Piacentini, Michelucci, ecc) e che quello stile è stato l'unico d'impronta italiana ad oggi dopo la "grande" storia dell'arte. All'interno di questa sezione troviamo un'opera di Gino Severini, pittore futurista cortonese che non è altro che lo studio di una copertina di una rivista specializzata di architettura degli anni 60, ovvero "Spazio". Un quadro cubista simile a quelli che abbiamo presso il nostro museo, che non fa intuire nessuna forma evidente o



nascosta. Sicuramente per il Maxxi è un onore avere un'opera di Gino Severini ed un piacere per i cortonesi appassionati d'arte, ritrovarlo ancora una volta.

Se qualcuno fosse interessato a maggiori informazioni può scrivere a sbac111@yahoo.it studio brocchi arte contemporanea.

Daniele Brocchi



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via del Salvatore

a cura di Isabella Bietolini

Va da via Dardano a via Tarconte ed è una lunga via panoramica molto bella da percorrere dove ancora si può percepire intatto il fascino della città antica.

Ha preso questo nome dalla sede e dalla chiesa della Confraternita di San Salvatore - purtroppo scomparse entrambe - che si trovavano lungo il suo percorso.

Il Della Cella, che scrive a fine '800, affermava che la sede della Confraternita (o Compagnia) del Salvatore era ubicata "...dietro la chiesa di S. Antonio ... nel luogo dove ora è una tintoria...": segno evidente che il sodalizio era già da tempo dimenticato.

La Confraternita aveva probabile origine medievale e disponeva di un oratorio pregevolmente affrescato. Con le soppressioni leopoldine di fine '700 tutto questo ebbe fine: scomparve anche, sempre lungo il nostro tragitto, la chiesetta dedicata alla Purificazione della Madonna e a San Biagio di proprietà della Compagnia della Madonna dei Battilana.

Per fortuna non è andato perduto il capolavoro di Andrea Comodi con la Consacrazione della Basilica Lateranense dedicata proprio al SS. Salvatore, custodita proprio nell'oratorio perduto della Confraternita.

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA
LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Rassegna di Bande musicali in Piazza Signorelli

Anche quest'anno la Filarmonica "Santa Cecilia" di Cortona ha organizzato la rassegna di Bande musicali in piazza che si è conclusa venerdì 18 giugno.

svolti di natura turistica e sociale. A presentare il programma della serata è stato lo stesso Presidente Torelli, attento animatore negli ultimi anni di numerose iniziative realizzate per lo sviluppo artistico



Foto di repertorio

Dopo l'esibizione della filarmonica Verdi di Farneta e la Filarmonica Mascagni di Foiano della Chiana, seguita con attenzione e interesse dal pubblico presente, è stata la volta della Filarmonica cortonese a chiudere la manifestazione musicale, edizione 2010. Il concerto è stato preceduto dal saluto del vice Sindaco Gabriella Mammoli che ha ringraziato gli organizzatori e soprattutto l'attivo e solerte presidente della Filarmonica Fabrizio Torelli per una operazione artistica con ri-

della Banda e con l'intendimento di coinvolgere in questa attività sempre più giovani del territorio cortonese.

Ha, poi, annunciato i pezzi musicali della serata con opportune considerazioni e precisazioni di ordine storico e presentato il Maestro Luca Rotelli che da alcuni anni, con serietà e bravura, è impegnato nella definizione di un gruppo sempre più omogeneo di esecutori in grado di continuare e di elevare il prestigio della Filarmonica cortonese.

Scuola di Musica Comunale di Cortona

Tra saggi, ricorrenze e concerti

Dopo otto mesi di intensa attività la Scuola di Musica Comunale di Cortona chiude temporaneamente i battenti, che si riapriranno dopo la pausa estiva il prossimo mese di settembre. Come già ricordato ricorrono nel 2010 i venti anni di attività della Scuola, ricorrenza che è stata degnamente celebrata con lo spettacolo dello scorso Natale al Teatro Luca Signorelli, in collaborazione con il "Piccolo Teatro della Città di Cortona" e con il doppio Musical *Marcelino* messo in scena proprio pochi giorni fa con l'Accademia d'Arte di Sinalunga sia al Signorelli che al Teatro Giro Pinsuti degli amici senesi.

Senza dimenticare la sessione di Saggi organizzata alla fine di maggio nella bellissima "Sala Pavolini", dove i centotrenta allievi della Scuola, guidati dai loro maestri, hanno dato prova del buon livello musicale raggiunto di fronte ad un pubblico folto, composto da parenti ma, per la prima volta, anche da moltissimi cortonesi curiosi di vedere in azione tanti giovani musicisti.

Dunque, un impegno notevole per gli Amici della Musica di Cortona, che all'attività della Scuola di Musica affiancano anche quella Concertistica. Dopo l'inaugurazione della Stagione con l'esibizione

nella Chiesa di San Domenico dell'*Alvarez Guitar Quartet*, in collaborazione con il Lions Club Cortona Corito Clanis, è stata la volta dei Professori della Michigan State University, che, reduci dal loro Stage musicale nella vicina Todi, hanno eseguito un concerto di altissimo livello nella Chiesa di San Filippo.

In entrambi gli spettacoli il successo di pubblico è stato notevole, segno evidente che la Musica, grazie anche a tutte le realtà musicali presenti nel nostro territorio, sta lentamente ma con decisione entrando nelle coscienze dei cortonesi, quindi non solo prerogativa degli stranieri, peraltro sempre i benvenuti. Colgo l'occasione per ringraziare il nostro clero per la gentile e consueta collaborazione nel metterci a disposizione sempre e senza riserve le bellissime chiese cortonesi: un grazie affettuoso a don Ottorino, don Giancarlo e don Antonio.

Infine, ricordo che il prossimo evento, sabato 7 agosto p.v., vedrà protagonista a Cortona il maestro Francesco Attesti nella Chiesa Monumentale di San Niccolò, dove festeggerà il suo 400° concerto in carriera regalandoci una serata speciale nella ricorrenza del bicentenario della nascita del grande Chopin.

Mario Parigi

Purtroppo è mancato il supporto logistico che non ha consentito alle persone, desiderose di seguire il concerto, di trovare un posto a sedere. Il pubblico avrebbe

voluto che l'impegno delle istituzioni, che si profonde per il Tuscan Sun Festival o e per altre manifestazioni fosse riscontrabile anche in occasioni come queste.



Premiazione di giovani studiosi del nostro territorio

Il Rotary Club ha data vita quest'anno a una iniziativa che è risultata ammirevole per lo spirito, l'entusiasmo e gli scopi che l'hanno animata.

Nel pomeriggio di sabato 12 Giugno scorso, il Presidente del Sodalizio, il dott. Francesco Rapini, ha spiegato ai numerosi intervenuti nella Sala Medicea di Palazzo Casali, le motivazioni che sono alla base del Premio "Tesi Di Laurea 2009". Si

archeologica del Sodo" della dott.ssa Rachele Calzolari, laureata in Ingegneria e infine "La villa romana dell'Ossaia - Una proposta di riqualificazione paesaggistica" della dott.ssa Silvia Neri, laureata in Architettura.

Le tre premiate hanno illustrato con disinvoltura e sicurezza espositiva e con l'ausilio di opportune immagini, le loro ricerche e le loro proposte, mettendone in evidenza soprattutto



tratta di stimolare nei giovani l'interesse per la propria terra attraverso dei lavori di ricerca e tesi di laurea che abbiano di mira la valorizzazione del territorio della Valdichiana.

Apprezzamenti per il progetto

l'originalità e la praticabilità.

Il pubblico, con caldi e ripetuti applausi, ha gradito e apprezzato gli interventi delle tre neolaureate e l'omaggio finale tributato loro dalle autorità del Rotary Club Cortona



sono stati espressi dal prof. Sergio Angori del Comitato scientifico del MAEC e dal Presidente della Commissione Cultura del Distretto rotariano di Arezzo, il prof. Gabriele Tristano Oppo.

In questa prima edizione sono stati selezionati e premiati i seguenti lavori: "Il seminario Vescovile di Cortona - Storia dell'ideazione e della costruzione dal sec. XVI al sec. XVIII" della dott.ssa Valentina Billi, laureata in Conservazione dei Beni culturali; il "Progetto di sistemazione dell'area

Valdichiana.

A conclusione di questa manifestazione emerge chiaro in tutti gli intervenuti l'auspicio che iniziative del genere possano trovare conferma nell'immediato futuro nell'interesse dei giovani e della storia del nostro territorio.



Villeggiatura

Più di un secolo fa i problemi legati al turismo nella nostra Cortona riguardavano più le presenze e l'accoglienza riservata dai villici che il tipo di ospiti che decidevano di trascorrere le loro vacanze nella città di Dardano. Adesso che abbiamo fatto il decisivo salto di qualità, visto che un turista aretino può sentirsi dire ad all'estero: Arezzo? Ma per caso è vicino a Cortona?, ci sono nuovi problemi la cui soluzione non sembra, purtroppo, alla portata né nostra né, men che meno, di quella dei nostri politici.

Cortona, che d'inverno è completamente desertificata, si sta avviando lentamente verso una completa ingessatura, cristallizzando il proprio centro storico in una miriade di negozi e negozietti per turisti, costringendo i pochi residenti (per favore potete dirci senza propaganda quanti sono? E' vero che non arriviamo al migliaio?) a vivere contro la propria volontà proprio da turisti, con tutti i costi e i disagi che ciò comporta. Ne cito qualcuno? Prezzi degli immobili alla esclusiva portata di stranieri facoltosi; scarse possibilità di parcheggio della propria auto; uffici pubblici ridotti al minimo con il massimo sacrificio per i residenti (e penso alla Pretura, Ospedale, ecc.), attività commerciali vitali ridotte al lumicino (non c'è più una lavanderia, sento dire che sta per chiudere l'unica ferramenta, alimentari solo due?, una farmacia); servizi pubblici inadeguati (Autobus Granturismo che spesso si incastrano nelle strette vie medievali!) costo della vita altissimo, ecc. Lo so, non facciamo pena a nessuno, ma non è di compassione che abbiamo bisogno, ma della concreta attenzione degli amministratori, che per oltre mezzo secolo hanno rivolto la loro attenzione solo fuori dalle antiche mura, vestigia di cui spesso si riempiono la bocca ma che poi in realtà non considerano assolutamente.

Ma gli è andata e gli andrà sempre bene, perché Cortona, purtroppo, è così bella che, nonostante tutto, attirerà ancora a lungo l'ammirazione dei visitatori di tutto il mondo e le sue pietre dureranno sicuramente più dell'ignavia di chi ci amministra. Dall'*Etruria* dell'agosto 1895.

I villeggianti sono venuti in quest'anno in minor numero a Cortona.

Constatiamo con dispiacere questa diminuzione che noi avremmo voluto che non si fosse verificata. Di chi la colpa? Noi che tante volte ci siamo occupati di questo importante argomento, noi che abbiamo in teoria e

in pratica cercato di allargarne la cerchia, e ciò in omaggio a uno dei primi capi del nostro programma, noi, è inutile il ripeterlo, poiché lo abbiamo espresso tante volte, conosciamo quali siano le cause e dove sono riposti i rimedi. Deploriamo che non si sappia trarre profitto dalle bellezze naturali e artistiche del Comune per rinsanguare il languido commercio e avvantaggiare le nostre sopite forze economiche e finanziarie. Cortona, gareggia e supera altri paesi di monte nelle magnificenze del creato: essa perciò dovrebbe essere allietata nei mesi estivi da un numeroso concorso di villeggianti. Che qui abbiamo tutto quanto che può attrarre i forestieri è indiscutibile; illustri personaggi che una volta si fermarono su questo monte, vi tornarono e vi stabilirono ferma dimora. Eppure costoro, se dalla parte educata e civile della cittadinanza furono accolti con lieto animo, da pochi travati vennero fatti segno ad atti di noncuranza e indifferenza, e, quello che è peggio, ad atti d'insopitabilità. Quando l'Etruria l'anno scorso dava convegno in una festa campestre ai gentili ospiti, e in unione alla parte più eletta della cittadinanza li salutava ed offriva loro grato ricordo, un giornale che si stampa qui li metteva in schermo e poi in un articolo di fondo sosteneva che Cortona non doveva farsi città locanda e che quegli oziosi avrebbero dato il cattivo esempio ai cittadini. E si chiamano oziosi coloro che lavorando tutto l'anno si prendono un mese di riposo per rinfrancare le membra affievolite da un lungo disagio? E si chiamano città locanda quelle che accolgono forestieri che qui vengono a portare un nome illustre e impulso alle depresse sorti economiche? Si chiameranno locande Poppi, Montepulciano, S. Marcello, Castiglione dei Pepoli e molti altri luoghi ove affluiscono in questa stagione immensi forestieri ed ove trovano accoglienza festosissima e continua?

Molti di quei villeggianti gratuitamente molestati non sono tornati a Cortona per quanto la loro venuta fosse abituale.

Però ci conforta il pensiero che in Cortona, checché facciano e dicano coloro che mercanteggiano nelle persecuzioni, non è spento il sentimento dell'ospitalità. Cortona è troppo felice e altera di aprire le porte a quanti qui convengono a bearsi del nostro soggiorno.

Mario Parigi

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. a r.l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

Molesini
dal 1917 - CORTONA

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

I big della musica al Festivalaldichiana

Sabato 17 luglio al "Valdichiana Outlet Village" di Foiano, saranno di scena nell'ambito del Festivalaldichiana alcuni dei volti più noti della musica pop italiana.

L'organizzazione della manifestazione, fortemente voluta dal "Fondo Immobiliare Aberdeen", è stata affidata come ogni anno all'a-

genzia "M Eventi Vip", che come sempre è riuscita a portare in Valdichiana alcuni dei più apprezzati big dello spettacolo.

Tra i vari nomi presenti nel cartellone, troviamo Cesare Cremonini, Irene Grandi e Simone Cristicchi; ci saranno poi anche artisti emergenti ma già amatissimi dai giovani quali il gruppo pop-

punk "Finley", Marco Mengoni, vincitore di "X-Factor 2009", e due artisti lanciati dal Festival di Sanremo di quest'anno, Jessica Brando, la sedicenne arrivata tra i quattro finalisti del Festival con "Dove non ci sono ore" e Tony Maiello, vincitore della categoria "Nuove proposte" con la canzone "Il Linguaggio della Resa".

La serata si concluderà poi con un finale al sapore latino con i "Los Locos", autori di brani evergreen come "El menaio", e "Mueve la colita". Per la conduzione della kermesse si è deciso di puntare sulla continuità e quindi su personaggi provenienti dalla trasmissione televisiva "Zelig"; dopo gli anni di Rossella Brescia

questa volta sarà il duo comico romano "Pablo & Pedro", rispettivamente Fabrizio Nardi e Nico di Renzo. Ed infine, saranno ospiti della serata anche "Mitch & Squalo", duo molto famoso per gli amanti della radio; "Mitch & Squalo" sono infatti i conduttori di tutto esaurito uno dei programmi di punta di "Radio 105", ideato e condotto da Marco Galli.

E come tutti gli anni, il direttore dell'Outlet Village, Alberto Bertone, ci tiene a sottolineare come la manifestazione sia completamente gratuita, con tutti i punti vendita dell'Outlet che saranno aperti per una grande notte di musica, spettacolo e shopping.

S.B.

"Internet a misura di bambino"



re: accompagnare il percorso in modo intelligente, mai opprimente e chiaramente responsabile. Il compito più difficile e ingrato, perché spesso siamo costretti a navigare (altro termine che rimanda al web) a vista.

Il libro di Marcellini e Gerola si propone di aiutare a svolgerlo: per questo è prezioso. Scritto in modo semplice e diretto si rivolge ad insegnanti e genitori. Parte con un glossario specifico dei termini della rete e si chiude con consigli per i ragazzi e per genitori ed insegnanti, perché abbiamo bisogno di chiarezza. E' quanto mai utile tradurre i termini propri della rete, usati spesso impropriamente e avere dei consigli pratici e immediati.

Ma figlia è molto piccola ma se le dico "non prendere il mouse", immediatamente lo afferra e lo muove nel tappetino, cliccando (spero inavvertitamente) e ride ogni volta che sente il gingle che annuncia l'accensione del pc.

Sa che con questo attrezzo si può ascoltare musica, vedere cartoni, o le foto che ritraggono il babbo, la mamma e tutti gli altri individui che, da quando è nata, la chiamano principessa.

Mi ruba il cellulare e fa finta di chiamarmi, a volte chiama qualcun altro.

E' una bimba prodigio? Spero di no e francamente credo che sia normalissima. Impara. Cresce, quindi vede e copia. E' la vita. Suo padre lavora con il pc e non può non rubare con gli occhi quegli strani movimenti: deve dare un senso a tutto quello che gira intorno, che la tecnologia aiuta a farlo girare meglio. E' un'overdose comunicativa, lo ammetto. Ma provate a lavorare senza internet, senza cellulare. E' ridicolo solo azzardare una riflessione.

Come ogni nuova invenzione che facilita l'incontro tra persone, virtuale o fisico, si possono correre dei pericoli.

Si rischia perché ci avventuriamo fuori casa, e con internet anche senza uscire dalla propria cameretta. Crescere è mettersi alla prova, a volte in modo sfrontato, spesso inconsciamente e, permettetemelo, deve essere così.

E' qui che entra in gioco il ruolo del genitore o dell'educato-

Oltre a questi vademecum da tenere a portata di mano, anzi di clic, i cinque capitoli di questo libro ci accompagnano in un viaggio attraverso i rischi reali e percepiti, l'inferno della pedofilia online, la giungla dei social network, le opportunità che offre internet, i metodi per navigare "protetti"... Perché ogni viaggio ha bisogno di cinture di sicurezza, anche se virtuale.

Da padre, da lettore, da forte utente della rete... tante grazie. Quello che si conosce ci rende più cauti ma fa un po' meno paura.

Albano Ricci
"Internet a misura di bambino"
edizioni Tiphys
Cortona, 2010
Costo, 4,90 euro
PP 79

da pag. 1

Lettera aperta al presidente Vasai

nazionali, che prima hanno spolpato e inquinato quei Paesi nel loro ventre, con pozzi di petrolio e/o miniere ed ora ne sterilizzano la superficie, sottraendola tra l'altro all'agricoltura di sostentamento di quei Popoli?

- Cosa ne sarà di quei Popoli e delle nostre centrali quando, inevitabilmente, gli incentivi a queste operazioni verranno a mancare?

- Pensate veramente che una Green Economy così concepita possa recare vantaggi al Pianeta, al protocollo di Kyoto, all'Italia, alla Toscana, a Cortona?

- Non è forse questo il percorso etico che aveva portato alla redazione del Piano di Indirizzo Energetico Regionale?

- Pensate veramente che questo tipo di operazione, che non crea nuovi posti di lavoro (ma che sicuramente ne farà perdere molti nel comune di Cortona, dove, grazie anche alla passata politica della Regione, tanto si è investito nel settore agrituristico e in prodotti agricoli di qualità), che costa alla collettività e nulla restituisce, possa essere una alternativa alla crisi?

- L'olio tropicale è forse da preferire al sole e al vento perché questi sono gratuiti?

- Ma non era la politica che doveva essere maestra di etica?

E non accetteremo mai la tanto utilizzata scusa che "purtroppo il governo centrale consente e incentiva simili operazioni" perché, là dove si è voluto una regolamentazione, là c'è stata (e ci riferiamo al fotovoltaico nel comune di Cortona).

Noi, che non siamo un comitato CONTRO, stiamo cercando di dare forza al P.I.E.R., proponendo la nostra Legge di iniziativa popolare sulla regolamentazione dell'uso delle biomasse. Noi siamo attivi e propositivi e non ci rassegniamo, come purtroppo fanno molti dei nostri amministratori, che, trincerandosi dietro uno squallido "ci sono le leggi... non possiamo fare niente" vengono meno ai doveri assunti nel momento dell'accettazione dei loro incarichi.

Ci è gradita l'occasione per augurare a Lei e alla Sua Giunta un buon lavoro.

Comitato Tutela di Cortona

Nuccio ha aperto a Camucia

Il parrucchiere per signora Nuccio verso la fine di gennaio 2010 ha raddoppiato, nel senso che ha aperto un altro locale grande in Camucia.

Questa attività si perde nella metà del secolo scorso. Nel 1959 il padre Franco ha iniziato l'attività di coiffeur per signora nella città di Cortona che all'epoca era il punto di riferimento di tutta l'attività commerciale del comune di Cortona. La capacità operativa e di



Foto Andrea Bartolozzi

dialogo di Franco ha determinato la crescita dell'attività.

Poi nel 1980 il figlio Nuccio ha preso le redini dell'esercizio accrescendone anche l'importanza e la soddisfazione della clientela.

Da Nuccio era necessario prenotarsi! Poi la grande decisione; la città soprattutto in inverno tende a soffrire, le case chiuse continuano a crescere dunque era bene portarsi nel centro di Camucia che oggi è il polo commerciale più importante.

In via XXV Aprile Nuccio e i figli hanno realizzato il loro secondo negozio. In bocca al lupo!



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

17 GIUGNO - AREZZO

All'alt intimità dal carabiniere, ha reagito tentando di investirlo per cercare di darsi alla fuga a bordo del ciclomotore. Con uno scatto il militare ha schivato lo scooter aggrappandosi al centauro finendo per farlo cadere a terra. Attimi concitati per una pattuglia dei carabinieri della Stazione di Palazzo del Pero impegnata nei servizi di controllo del territorio. I militari dopo aver notato ad Usciano, due giovani in atteggiamento sospetto ferme a bordo di un ciclomotore, si sono avvicinati per capire cosa avessero in mente. E mentre uno dei due è sceso tranquillamente, l'altro ha reagito girando la chiave dello scooter tentando di investire uno dei due carabinieri per potersi dare alla fuga. Prontamente fermato è stato poi arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate. Il 25enne è stato condannato a una pena di dieci mesi di reclusione. Per i due carabinieri è stato necessario poi ricorrere alle cure dei sanitari. Entrambi hanno riportato lesioni giudicate guaribili in sette giorni.

17 GIUGNO - CASENTINO

Attendeva la chiusura del ristorante per poi introdursi con una copia delle chiavi nel locale e rubare gli incassi. I frequenti ammanchi dalla cassa, hanno spinto il titolare di un noto ristorante del Casentino a sporgere denuncia ai carabinieri che, avviate le indagini, hanno colto con le mani nel sacco il ladrunco, un 53enne residente in Casentino. L'uomo è stato arrestato.

19 GIUGNO - CASTIGLION FIORENTINO

Ha colpito un 25enne contradaio di Porta Romana al volto procurandogli delle ferite giudicate guaribili in 10 giorni, per questo un sardo 36enne assistente dei fantini, è stato denunciato per lesioni aggravate. L'aggressione nella notte. Ai cori e agli sberleffi tra i rioni di Porta Romana e di Porta Fiorentina è seguito il parapiglia con il sardo che dopo essere passato dalle parole ai fatti, è stato individuato e denunciato dai carabinieri della locale stazione.

21 GIUGNO - AREZZO

Stroncato in città un giro di droga tra "Arezzo bene". Una sessantina di segnalati all'autorità. Un sms allo spacciatore di fiducia. I soldi nella sua cassetta delle poste e la consegna della droga comodamente a casa. Sono questi gli ingranaggi di un sistema di spaccio scoperto e stroncato dai carabinieri aretini. In manette tre albanesi e un campano: C.E. 30 anni, il capo, D.E. 27 anni, il magazzino, C.V. 26 anni, il postino, N.G. 29 anni campano. Segnalati 12 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 25 anni figli di commercianti aretini del centro e di professionisti. Un centinaio inoltre le persone che si approvvigionavano di sostanza stupefacente. La banda infatti spacciava anche in un locale della periferia. In totale sono 100 i grammi di hashish e 100 di cocaina rinvenuti nel magazzino: un capanno in un terreno di via Genova in uso a D.E.

22 GIUGNO - CORTONA

Intensificati nel fine settimana i controlli sulle strade del territorio aretino per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza. I carabinieri della Compagnia di Cortona, durante i servizi, hanno fermato un 46enne di Monteverchi, un 33enne di Arezzo ed un 46enne di Firenze, sorpresi alla guida delle rispettive autovetture con un tasso alcolico superiore alla norma.

23 GIUGNO - SANSEPOLCRO

Una donna di 54 anni D.N., residente a Sansepolcro lungo l'argine del fiume Tevere, è stata trovata priva di vita a poche centinaia di metri da casa. I familiari avevano dato l'allarme preoccupati dall'assenza della 54enne dalla propria abitazione dove viveva assieme ai genitori e a uno dei due fratelli. In cielo si è alzato anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco che ha individuato il corpo ancora in vita lungo le sponde del Tevere. Inutili i tentativi di soccorso dei sanitari della Misericordia biturgense. La donna è deceduta fra le braccia dei soccorritori. La tesi del suicidio per annegamento è quella più attendibile.

23 GIUGNO - LUCIGNANO

I carabinieri della stazione di Lucignano, hanno arrestato un 33enne del luogo, colpito da un ordine di carcerazione della procura della repubblica di Firenze. Il lucignanese è accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, deve scontare la pena di 4 anni, 3 mesi e 23 giorni di reclusione. L'uomo spacciò droga tra Arezzo e Lucignano, nel periodo di marzo - giugno 2004.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentrai!
Dove?

Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**

I bambini imparano l'enigmistica ispirandosi a Turandot

A fine marzo gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e prime della scuola media del Comune di Cortona hanno partecipato ad uno spettacolo al Teatro Signorelli, intitolato "Nessun dorma" ispirato alla Turandot di G.Puccini.

In effetti la storia è ancora più antica, anche se la trasposizione musicale di Puccini è la più nota, grazie soprattutto all'interpretazione di Pavarotti e nonostante la querelle sul finale, che si ripresenta ad ogni messa in atto.

La storia è presto detta: la crudele principessa Turandot propone ai suoi pretendenti tre indovinelli e chi non sa rispondere verrà ucciso. Solo uno straniero riesce a risolvere gli enigmi, ma ne propone uno nuovo: qual è il

suo nome?

E qui cala la notte, che a Puccini serve a rendere le arie più belle, come "Nessun dorma". La mattina Turandot saprà il nome del principe, ma ormai è una persona nuova perché ha scoperto l'amore.

Ai bambini della storia è rimasta la conclusione, che ai loro occhi simboleggia la funzione terapeutica dell'amore, il fascino della musica in parte registrata, in parte cantata dal vivo - e il mistero degli indovinelli.

E' stato uno spettacolo indovinabile, che alunni ed insegnanti hanno gradito tantissimo, anche perché le occasioni per ascoltare musica sono così rare!

Ebbene, dagli insegnanti responsabili del progetto continuità fra i diversi ordini di scuola questo spetta-

colo è stato scelto come momento di partenza per l'incontro fra le classi quinte e la scuola media.

A Terontola le due scuole sono separate da un campo da gioco, che due settimane fa è stato gioiosamente riempito dagli alunni delle quinte e delle due prime medie, che si sono cimentate in un complesso gioco di ruolo, predisposto precedentemente dagli insegnanti che hanno diviso gli alunni in squadre e hanno organizzato il gioco, anche se il demiurgo della situazione è stato il prof.Castellani, che, da vero esperto in giochi di gruppo, ha diretto i reami, con i tipici personaggi delle storie e dei libri di genere fantasy. Ogni personaggio aveva un ruolo e dei compiti specifici, ma innanzi tutto tutti i partecipanti dovevano risolvere insieme giochi enigmistici per guadagnare punti e vincere il diploma finale di "Grande Enigmista".

Un tocco di mistero è stato dato dai grandi saggi, che si esprimevano solo in rima, quattro bravissimi ragazzi di terza media. Il gioco ha coinvolto tantissimo gli alunni, riuniti in gruppi a lavorare insieme sotto gli occhi attenti degli insegnanti.

Per la premiazione, tutti in palestra, dove si è scoperto che i gruppi si erano distanziati solo di uno o addirittura mezzo punto e che tutte le squadre avevano risolto gli enigmi e rispettato le regole.

Ricordiamo che in Italia esiste una ricca tradizione di cruciverba,

rebus, indovinelli...che possiamo trovare in settimanali come "La settimana enigmistica" e i libri per bambini di Geronimo Sülton; è un'attività consigliata a tutte le età, e se coltivata dà ottimi risultati anche per le persone anziane, perché tiene in esercizio la mente.

Dopo gli applausi a non finire per tutti i partecipanti, gli alunni di quinta hanno visitato la scuola media, con un ospite d'eccezione: il prof.Morelli, che è rimasto in collegamento con la scuola per alcuni progetti, quindi i professori presenti hanno fatto da ciceroni per mostrare le aule.

Quella che ha riscosso maggiore successo è stata l'aula di artistica, decorata con tanti disegni eseguiti con tecniche diverse, ma anche l'aula di musica è piaciuta, così i bambini delle quinte hanno potuto chiarire i loro dubbi facendo domande direttamente ai professori che avranno come insegnanti il prossimo anno.

Alla fine tanti saluti e tutti a rivivere la propria esperienza conversando: è stato bellissimo!

Per gli alunni di quinta è un momento di passaggio: stanno crescendo e lasciano le insegnanti che li hanno accompagnati per cinque anni per fare nuove esperienze, così questa bella giornata di gioco li ha catapultati già all'anno prossimo, con un pensiero alla principessa Turandot e all'avvincente gioco che li ha visti protagonisti.

MJP

L'iniziativa della CGIL SPI di Cortona nelle Scuole primarie "Il nonno racconta"



scolastici.

Il "nonno" Ezio Raspanti ha raccontato i giorni della lotta e quelli della Liberazione vissuti in Valdichiana, illustrandoli con la proiezione dei suoi noti disegni.

La platea attenta e interattiva ha subito collegato quanto appena appreso con la propria realtà quotidiana, e ha posto tante domande all'eroe della Resistenza che ha risposto a ciascun alunno con semplicità e completezza e la battuta pronta da toscancaccio: "Caligola e il suo cavallo Ministro"... "L'unica strage utile era quella dei pidocchi presi alla macchia".

Il Segretario della CGIL SPI ha poi consegnato a ciascun ragazzo una copia del libro "Il nonno racconta" tratto da "La piccola patria" Ed.Accademia Etrusca, raccolta di cronache fatta proprio da Pietro Pancrazi, da cui la Scuola media porta il nome, in qualità di membro del Comitato di Liberazione Nazionale, e che ha reso la Storia studiata sui libri viva e vicina. Storia attuale dunque come attuale è la sentenza del Tribunale di La Spezia che ad Aprile di quest'anno ha condannato il gerarca nazista Stommel per la strage di Falzano di Cortona che il 27 giugno 1944 fece rinchiodare in un capannone 12 civili e lo fece saltare con la dinamite, solo uno si salvò miracolosamente.

Nelle prime pagine del libro sono stati riportati i primi 12 articoli della Costituzione Italiana, quelli fondamentali, cioè la base del nostro vivere civile.

Al momento dei saluti è stato preso l'impegno di proseguire con iniziative volte a far conoscere la storia del territorio anche prevedendo "passeggiate" per i sentieri della Resistenza in Valdichiana..

Il Segretario Spi-Cgil
Mauro Polezzi

TERONTOLA

Alla Scuola dell'Infanzia

Festa di fine anno

E' arrivata la fine dell'anno scolastico anche per la scuola dell'infanzia Arcobaleno, così bambini, insegnanti e genitori hanno organizzato una festa scoppiettante nel giardino della scuola, fra il verde degli alberi.

I bambini hanno cantato le canzoni e fatto i giochi che hanno imparato nel corso dell'anno: La bella lavanderina, La canzone della strega, La farfalla, Topolino, I gatti, La zia Mena... tante canzoni belle e giochi di movimento cantati a voce spiegata da bambini piccoli e intonati, che ogni tanto si giravano a salutare genitori e nonni.

I bambini sono stati bravissimi a cantare seguendo le insegnanti, felici di mostrare ciò che hanno imparato.

Quindi hanno recitato alcuni versi di una poesia bellissima, che parla della scuola dell'infanzia: per la maggior parte dei bambini è la prima comunità dopo la famiglia e ciò che si vive al suo interno costituisce una traccia indelebile nella costruzione della personalità.

Per continuare ecco qualche canzone in inglese, per memorizzare le parti del corpo, i numeri, i comandi... ed è stato bellissimo vedere l'attenzione con cui i bambini seguivano l'insegnante, come hanno sempre fatto durante l'anno, quindi il momento è diventato ufficiale, perché i bambini di cinque anni hanno ricevuto il diploma per il passaggio alla scuola primaria. Poi qualche minuto di attesa mentre tutti i bambini si mettevano seduti e...a suon di

musica sono apparse le ballerine di can can, le mamme sprint che hanno dato vita ad un pezzo indimenticabile, che ha entusiasmato per primi i bambini, ma c'era ancora un'altra sorpresa!

I babbi, questa volta, che si sono raggruppati e tutti insieme hanno cantato "Azzurro", la stupenda canzone di Paolo Conte che Adriano Celentano ha portato al successo: canzoni così non ne fanno più, infatti tutti la conoscono e il coro si è allargato a tutti i presenti perché è una canzone che ognuno ha nel cuore.

Ma siamo in Italia e la Nazionale partecipa ai mondiali, così la cosa migliore è stata concludere la festa con l'Inno d'Italia, cantata da tutti i presenti, in piedi e a una sola voce.

Alla fine la disco-music per i più piccoli ma anche per i grandi che avevano voglia di ballare, poi tutti insieme al ricchissimo buffet organizzato dai genitori. E' stata un'esperienza emozionante per i bambini, alle prese con il microfono e un pubblico così vasto, un ricordo dolcissimo per genitori e insegnanti.

E' una bella scuola, quella di Terontola, in cui i bambini si trovano bene: lavorano insieme facendo attività che stimolano la loro curiosità verso l'ambiente, la lettura, la musica, la poesia, gli animali, le stagioni... Il clima è sempre cordiale e collaborativo e accanto c'è la cucina del cuoco Claudio, dove il pranzo viene cotto e consumato subito nello spazioso locale-mensa.

Una bella scuola dove crescere insieme.

Tutto quello che mi serve sapere... l'ho imparato all'Asilo

La massima parte di ciò che mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi l'ho imparata all'asilo.

La saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino d'infanzia.

Queste sono le cose che ho appreso:

dividere tutto con gli altri;

giocare correttamente;

non fare male alla gente;

rimettere le cose al loro posto;

sistemare il disordine;

non prendere ciò che non è mio;

dire che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno;

lavarmi le mani prima di mangiare;

i biscotti caldi e il latte fresco fanno bene.

Condurre una vita equilibrata: imparare qualcosa, pensare un po' e disegnare, dipingere, cantare, ballare, suonare e lavorare un tanto al giorno, poi un riposino ogni pomeriggio.

Nel mondo, badare al traffico, tenere per mano e stare vicino agli altri.

Essere consapevoli del meraviglioso.

Ricordare il seme nel vaso: le radici scendono, la pianta sale e nessuno sa veramente come e perché, ma tutti noi siamo così.

I pesci rossi, i criceti, i topolini bianchi e persino il seme nel suo recipiente: tutti muoiono e noi pure.

Non dimenticare, infine, la prima parola che ho imparato, la più importante di tutto: GUARDARE.

(R.Fulghum)

MONSIGLIOLO

La Comunione di Tommaso Barbini

Con la sua cresta di capelli da diavoleto e il saio bianco da fraticello Tommaso Barbini è stato l'unico bambino che, come si usa dire, è passato alla Comunione domenica 13 giugno nella chiesa di Monsigliolo. La festa era tutta per lui, che si iniziava consapevolmente alla vita cristiana e nel medesimo tempo faceva il primo di quei riti di passaggio che segneranno piano piano il suo ingresso nella società degli adulti, i quali erano intorno a lui, dal viceparroco don Christo-

nonostante la naturale esuberanza, e l'orgoglio legittimo della sua istruttrice Carla Moretti ma, alla fine, di tutta la parrocchia che desidera e cerca nei bambini - pure in uno solo, come in questo caso - lo stupore confidente e il candore che ai grandi manca sempre di più. Le comunioni piacciono a tutti e in un paese si dice: "oggi è festa" anche se nessuno dei piccoli è legato a chi parla poiché quello è il giorno dei sentimenti buoni (non dei buoni sentimenti) ed è anche il momento, ricco di simbologia, in cui una creatura estende



Tommaso fra i genitori (foto: Patrizio Storchi)

phè Ngonde, ovviamente, che ha amministrato il sacramento, ai genitori Giancarlo e Fiorella Postiferi, alla sorella Elisa e al fratello Simone con la fidanzata Laura, dai quattro nonni alla zia Antonella e ai parenti lontani, dagli amici ai compaesani ivi compresi il capretto Lotta che ha fatto capolino fra i tavoli del pranzo molto educato e compunto e l'asinello Luigino che dalla stalla partecipava con le vuvuzelas entusiastiche dei suoi ragli, tutti uniti senza distinzione per fargli sentire una vicinanza affettuosa. Tommaso è stato bravo al catechismo, intuitivo e paziente,

la sua fiducia dal nido della famiglia originaria a Dio e, attraverso lui, a tutta la comunità che lo accoglie.

In quel giorno Gesù diventa, nel sentire collettivo, più che mai un amico o, secondo l'età, un compagno di giochi e non soltanto un giudice che aspetta il malvenuto al varco del primo peccato; ognuno riculla internamente fantasie infantili e si stende ovunque una coperta di gentilezza che fa bene al cuore. E stavolta è toccato tutto a Tommaso questo merito che forse è una grazia.

Alvaro Ceccarelli

PULIRÉ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Puliré S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Nel tour perugino sulle "Storie di Ville e Giardini"

Visitato e ammirato l'imponente Castello di Sorbello

È partita, promossa dalla Provincia di Perugia insieme all'Associazione delle Dimore Storiche, la sesta edizione dell'iniziativa avente come titolo "Storie di Ville e Giardini", una manifestazione che nei suoi primi cinque anni ha fatto aprire i cancelli a 11 strutture pubbliche e a ben 27 private, tutte entro i confini umbri. Quest'anno, per completare un quadro unico, fatto di verde, architettura e degustazioni, la stessa Provincia di Perugia, grazie alla collaborazione con quella di Arez-

alle prigioni o accedere, mediante un ampio cortile, alla piccola chiesa interna. Salito lo scalone si giunge al piano nobile con l'appartamento gentilizio, ricco di numerose sale in stile barocco con superbi soffitti a cassettoni e adorne di stucchi, di pitture murali e su tela, di armi, emblemi e ritratti di avi nelle loro ricche armature di guerrieri.

Nello stesso piano, a destare particolare attenzione è la storica Sala del Trono, dove il Reggente amministrava la giustizia. Lì, nel lontano 1558 fu celebrato il



zo, ha voluto inserire tra i suoi primi appuntamenti anche un invito in Toscana e precisamente al Castello di Sorbello.

Le visite del 2010 a "Ville e Giardini", iniziate il 19 giugno al Palazzo Tempestini-De Petra di Montefalco, proseguiranno nei weekend di tutta questa estate fino al 18 settembre. Dopo la prima tappa nella stupenda "terrazza" della Verde Regione, ha fatto subito seguito, domenica 20, quella che ci ha riguardato più da vicino, avvenuta cioè a Sorbello, territorio toscano e cortonese, precedendone molte altre, svolte o da svolgersi tutte in Umbria. Fra le diverse mete programmate troviamo interessanti luoghi storici e artistici, alcuni dei quali a Mercatello di Marcelliano, a Magione, a Umbertide (Castello di Civitella Ranieri e Villa Oddi-Baglioni), poi a Castiglione del Lago, a Spello e, naturalmente, a Perugia.

L'imponente Castello di Sorbello ha accolto alle 16 e alle 18, in due distinti gruppi, una ottantina di visitatori. A far gli onori di casa sono stati i nobili discendenti, tuttora dimoranti tra le sue vetuste mura, dei Marchesi Ranieri di Sorbello che costituiscono un ramo della famiglia Bourbon del Monte staccatosi ai primi del Quattrocento dal ceppo che aveva la sede principale sul monte Santa Maria (oggi Santa Maria Tiberina), presso e ad occidente di Città di Castello. È importante ricordare che Sorbello è stato un piccolo feudo durato assai a lungo, cioè fino al 23 marzo 1819, data in cui fu incorporato nel Granducato di Toscana.

Il Palazzo, nato come fortilizio e trasformato poi nel corso dei secoli XIV, XVI e XVII nella magnifica villa attuale tutta merlata a coda di rondine, sorge sull'alto di un piccolo colle rigoglioso di verde, posto ad abbracciare con la vista, dalla sommità del suo mastio, tutta la valle del Niccone sia ad ovest verso Pierle e Lisciano, come ad est verso il Tevere e l'Appennino. Attraversato il piazzale esterno e le guardiole all'intorno, l'accesso principale conduce al vastissimo androne del Corpo di Guardia, da cui si può scendere

drammatico processo che sentenziò la decapitazione del giovane Battistello, figlio illegittimo del Marchese Guido, eseguita il 19 luglio di quell'anno per volere dello zio Ludovico II al fine di rendere il proprio figlio Tancredi erede incontrastato del feudo. Da allora, come ogni buon castello che si rispetti, anche Sorbello si dice abbia il suo leggendario fantasma: è il povero Battistello che con puntualità irreprensibile, ad ogni ricorrenza di quella tragica data, si aggira nottetempo per le stanze del maniero sorreggendo con le mani la propria testa staccata dalla mannaia del boia.

Leggenda a parte, il Castello di Sorbello ha un valore inestimabile. Il compianto don Bruno Frescucci, che ne era competente e fervente ammiratore, illustrandolo nel suo libro "Parlando di Cortona", concludeva la sua esaltante descrizione con queste parole: "Vorremmo però che ci fossero meno difficoltà per visitarlo, che i cortonesi sapessero almeno che esiste, che gli studiosi se ne interessassero di più. Perché è veramente affascinante restare due ore lassù, a colloquio con la storia, con l'arte, con la natura, con la solitudine".

Mario Ruggiu

CORTONA

Teatro Signorelli

Concerto della Scuola Primaria

Al teatro Luca Signorelli di Cortona il giorno 4 giugno 2010 alle ore 21, la Scuola Primaria di Cortona "G.Mancini" ha organizzato, sotto la guida del maestro Nicola Conci e del maestro Alessandro Panchini, con il patrocinio di Cortonacristiana, per la seconda volta un concerto musicale.

I primi ad esibirsi sono stati gli alunni della Classe Prima con "GLI ANIMALI, NOSTRI AMICI". Dopo numerose filastrocche e canzoni brevi (14), ogni bambino aveva la sua (il gallo, la gallina, la mucca, la pecora, il cavallo, il cagnolino, il gatto, il topo, la tartaruga, il rancocchio, le formiche, la farfalla, l'ape e l'uccellino) è arrivato il nostro turno con la recita musicale "GUIDO L'INVENTORE".

Era una prima mondiale, in quanto è stata scritta dal maestro Nicola proprio per la nostra classe, sia le parole, che la musica. Eravamo un po' tutti agitati ed emozionati. C'erano tre bambini che recitavano Guido l'inventore, due narratori e tanti amici di Guido, (12) desiderosi di imparare le note e quindi i canti.

"Molti anni fa proprio ad Arezzo viveva un signore molto colto, simpatico e amante della musica. Aveva anche molti amici, fedeli a lui ed anche loro appassionati della musica, con i quali si radunava per parlare e fargli numerosi scherzetti. Un giorno Guido vide entrare dalla sua finestra "un suono". Guido rimase stupito, per prenderlo avrebbe fatto qualsiasi cosa. Chiamò gli amici per parlargli della sua scoperta. Loro stupefatti della scoperta non gli credettero e lo presero pure in giro. Se ne andarono tutti ridendoci sopra; Guido rimase molto male e si sentì offeso. Si rassegnò e riprese le sue precedenti attività, tenendo d'occhio ogni tanto la finestra dalla quale era entrato il suono; non attese molto; infatti dalla stessa finestra si ripresentò. Guido pensò: "Questa volta non mi sfuggi!" Trionfante di averlo preso chiamò gli amici che corsero immediatamente da lui. Questa volta videro davvero il suono e curiosi di toccarlo emise un suono sooooll, perché era entrato dalla finestra illuminata dal sole.

Così da questo suono successivamente ne vennero altri con diverso suono e melodia, così da creare una canzone. Guido spiegò

ai suoi amici che per formulare una canzone ci voleva molto tempo con note che vadano in fila e d'accordo. Così da quel giorno Guido d'Arezzo passò nella storia come l'inventore delle note".

Terminata la nostra recita, con uno "scroscio di applausi" che non finiva più, è stata la volta della Seconda e della Terza che hanno recitato e cantato una fiaba musicale "LA MONTAGNA DEI NANETTI".

Tutti i bambini sono stati fantastici, veramente entusiasti e si sono cimentati in questa operina mettendoci tanto impegno.

Invece la Classe Quarta ha realizzato "LA PRINCIPESSA CLARA" un lavoro teatrale con numerosi ruoli: narratori, personaggi rumoristi e il coro. Ognuno con i propri mezzi, le proprie capacità ha cercato di dare il meglio nell'esecuzione e rendere tutto il più gradevole possibile.

Poi nel momento finale abbiamo cantato: "Dopo la pioggia viene il sereno" testo di Gianni Rodari, musicato da Nicola Conci.

Un grandissimo applauso del pubblico ha concluso la serata molto bella, piena di festosa euforia e tutti noi siamo ritornati a casa con i genitori, felici di aver vissuto un'esperienza davvero indimenticabile.

La Classe Quinta di Cortona

TERONTOLA

E' ufficiale il programma del "Pig Party 2010"

Il "Pig Party", giunto alla sua 15° edizione, è una manifestazione organizzata dalla "Pig Family", associazione costituita recentemente, ma che grazie ad alcuni dei suoi membri opera oramai dal 1996; la "Pig Family" non è un gruppo motociclistico ufficiale ma solo un gruppo di amici che condividono la passione per le moto e per tutto quel mondo e gli stili di vita che esse incarnano.

Di seguito riportiamo il programma dettagliato del Pig Party 2010.

Location e date: Pineta Sporting Club di Terontola il 23, 24,25, luglio; evento aperto a tutti i tipi di moto con ampio parcheggio all'esterno.

Venerdì 23

- Burned Brains,
- Lost & Found,
- Sette passi,
- Sexy Show.

Sabato 24

- Run con merenda,
- Boneyard,
- Concerto con i Faretra,
- Sexy wash e sexy show, organizzati dalla "Monica D'Angeli Agency"

L'organizzazione inoltre ricorda che durante la manifestazione saranno sempre aperti stands enogastronomici e che parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Per ulteriori informazioni potete contattare i seguenti recapiti: Nando, 393.8616706; Pluto, 340.0061064; Infostand Ste, 348.3316423; Website, www.pigpartycortona.com; Email, info@pigpartycortona.com

S.B.

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI cambio 5 marce per vettura Ford Escort Twin Cam o Escort RS, revisionato pronto per il montaggio, adatto pista e salita. Ottime condizioni. Tel. 393/96.31.388 (*)

VENDESI Ford Cortina Lotus KM 2 anno 1966, motore twin cam big valve, colori originali lotus. Completa guida a destra targhe e libretto inglesi. Preparata all'epoca rarissima, da restaurare completamente.

Per informazioni e-mail: ioana_andreea@libero.it / 393 9631388 (*)

CORTONA città affittasi 650 mensili appartamento vuoto, rimesso a nuovo, composto da tre camere, cucina, tinello, bagno, sbrigaroba. Termoautonomo alto rendimento, qualsiasi tipologia contratto. Tel. 346/40.44.016 (**)

AFFITTASI due vani per uso ufficio in via Nazionale 76, utili anche per eventuali ambulatori medici o per studi professionali. Per informazioni telefonare a 347.87.49.568 (*)

AFFITTASI garage di nuova costruzione, località Spirito Santo. Tel. 392/73.18.109 (*)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI
LA TUA CASA DAL 1997



Camucia, a 2 passi, **graziosa abitazione nuova**, piano primo ed ultimo, composto di grande soggiorno/ingresso con terrazzo a tasca, camera matrimoniale con parquet e bagno con finestra. Garage privato. Pred.ne aria condizionata. **Euro 108.000tratt CHIAVI IN AGENZIA Rif. T339**

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione a secondo piano di piccola palazzina** composta di soggiorno/ingresso, 2 camere, bagno con finestra e balcone. Subito abitabile rimessa/studio a piano terra. **Euro 115.000tratt Rif. T379**

A 2 passi da **Camucia**, **bell'abitazione a secondo ed ultimo piano, capotesta**, con 2 grandi camere, soggiorno, cucina, bagno (vasca e doccia), 2 logge coperte ed una garage da oltre 20 mq. **Nuova. Rif. T378**

Camucia, locali ad uso commerciale/uffici, di mq. 125ca. con 4 vetrine. Zona ben servita ed avviata **Rif. T367**

Fratte di Cortona, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande **garage da oltre 30 mq**. A piano primo **3 camere di cui una con bagno privato** e bagno principale; 2 balconi. Esternamente **mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte**. Bella, con possibilità di personalizzarla **Euro 1300/mq. Rif. T335**

Camucia, centrale e ben servita, **bell'abitazione a secondo piano** composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; **4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi**. **Euro 1500/mq Rif. M332**

Camucia centralissimo, bei fondi di mq. 80ca. uso direzionale, subito disponibili. No costi condominiali, chiavi in agenzia. **AFFITTASI**

WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

CAMUCIA

Gli ottimi risultati del "Porchetta Day"

Lo scorso 13 giugno ha avuto luogo presso il parco della Piscina Comunale di Camucia il 2° "Porchetta day", evento fortemente voluto da un gruppo di amici con lo spirito di chi vuol fare qualcosa per la propria comunità.

La giornata ha avuto una grande affluenza di pubblico, con i più piccoli che si sono divertiti con i giochi e gli eventi che sono stati a loro riservati.

Gli organizzatori per rendere il tutto più limpido e trasparente possibile ci tengono a precisare che l'intero incasso lordo, che ammonta a 3000 euro (quindi gli organizzatori hanno devoluto an-

che le spese sostenute), è stato donato in parti uguali al "Progetto Scudo" del Calcio Valdichiana ed al "118".

Che dire... possiamo soltanto fare i complimenti ai promotori dell'iniziativa. **S.B.**





Lions Club Cortona Corito Clanis

A Mario Aimi succede Gabriele Falco

Domenica 13 giugno, presso il Ristorante Tonino di Cortona, si è svolta la tradizionale cerimonia di chiusura dell'anno sociale 2009-2010 del Lions Club Cortona Valdichiana Host (XLVI Charter Night e Passaggio della Campana).

Il presidente uscente Mario Aimi ha ripercorso gli eventi e le realizzazioni effettuate dal club nell'anno appena trascorso tra i quali, di particolare rilievo, i convegni sui temi della medicina, della moda e della violenza nei confronti dei beni culturali e so-

Perugia (onlus che si occupa della ricerca e della cura delle leucemie, dei linfomi e dei tumori di adulti e bambini), dei cinque figli superstiti della cortonese Emanuela Nucciarelli, vittima in un recente incidente automobilistico e della Fondazione Giovanni Paolo II per la realizzazione di un ospedale pediatrico a Betlemme. Ha poi passato il testimone (la "campana" nel gergo lionistico) al nuovo presidente Gabriele Falco di Castiglion Fiorentino, persona nota per i già numerosi incarichi che ricopre all'interno della nostra co-

La serata è stata preceduta, nella chiesa di San Domenico, da un concerto di pianoforte del socio

tica. Il concerto è stato introdotto da un intervento del vescovo mons. Luciano Giovanetti, presi-



Luigi Tanganelli con musiche di Ludwig van Beethoven e Fryderyk Chopin.

Luigi Tanganelli vive a Castiglion Fiorentino ed è titolare della cattedra di Pianoforte Principale presso il Conservatorio di Musica "B. Maderna" di Cesena. Direttore della Scuola di Musica "E. Coradini" di Arezzo, all'intensa attività didattica, che esplica anche in numerose Master Classes presso numerose istituzioni musicali italiane e straniere, affianca quella concertistica riscuotendo un notevole successo di pubblico e cri-

dente della Fondazione "Giovanni Paolo II", con sede a Fiesole, che ha illustrato l'iniziativa intrapresa della costruzione di un ospedale per la chirurgia pediatrica a Betlemme, il primo della Palestina.

Nel corso dell'evento, presentato dal socio Marco Gallinella, ha fatto il suo ingresso nell'associazione Giampiero Chiavini, medico di Foiano della Chiana e sono stati inoltre premiati, per il particolare impegno profuso, i soci Daniele Leonardi, Mario Parigi e Mario Tanganelli,

Alessandro Venturi



prattutto gli interventi economici effettuati in favore del Comitato per la vita Daniele Chianelli di

munità, confidando nelle sue capacità di proseguire il cammino intrapreso.

VERNACOLO

Tonio e la su Cortona, ricordi

Per lavoro e necessità ho dovuto lasciare Cortona in tul verde de l'anni. Son vito a Fiorenza, Roma, e tanti altri un posti per artormelle el più vicin possibile, a Rezzo. In dō son steto ho trovo sempre qualcun de nostri concittadini che c'era vito avanti a me e avea lasciato la su orma, cume la rota del cherro in tu la via del campo quando piove, vel dico io noaltr come Cortonesi semo conosciuti e noti da tanto tempo. Quando posso arvengo a Cortona e qui artorneno i mi ricordi.

Marcordo da pichino se via a giocare sul muro de Porta Colonia, per la disperazione della buona anema de la mi Mamma, se faceva il giro d'Italia con i tappi della birra, e c'armisi anco la rottura della gamba quando cheddi de sotto, ma allora c'era Nicola, il pesciaiole, che oltre a portare le ranocchie infilzate dentro un venco, arcomodea anco l'ossa con la stoppa e la chiaretta d'ovo e vedesti come l'azzechea, mar fece una ghemba come nova ciò arsentato manco un dolurino; al Salvatore se faceva la sassaiola contra quelli del Poggio o se giochea con la palla de pezza nel vicolo, eppū c'era la corsa con i carretti de legno, se nia giù da i vicoli e s'entrea in via Dardano a tutta birra, uno seadea davanti con la corda tra le meni pe guidello e quel de dietro pinzeza come un matto. Il sabato, giorno de merchetto, se via a Porta Colonia piena de birocci carichi de legna e se se ne trovea uno scarco se faceva la bigiangola. Da citto la sera d'estete se via ai giardini e ce se ringuattea tra l'alberi de la villa Rosselli pe vede el cinema a scrocco, mentre d'inverno con la sora Pichi, dopo ave tento d'entree a sbaffo, ma Egidio un se freghea, s'arrivea al dunque de fere un biglietto in tre con il rituele alla castiglione "Egidio li lasci entra-

re, sti ragazzi". Oppure a notte fonda se prende de mira i campenelli elettrici, un nè che ce n'eran tanti, e ce se infilze anco gli stecchi pe senti imprechere dalle finestre. Porta Colonia ea il piazzelle dove se artrovea la gente, se giochea a morra e noaltr se tenea per chi se conoscea meglio, se via a piglie il litro de vino con i bicchieri o da Italo o dalla Rossina, poi le partite a lastre con il lussu, sera proprio brevi, marcordo sul piazzelle che era sterro, seran fette certe buche, ma allora le gurdie ce, passean sopra, il Lepri, il Bartolozzi Egeo il fischietto un l'han mai tocco e tanto meno il libretto delle multe

La posta per le ghere col barutolone da Porta Colonia al Torrone, che venivono fette de domena-ca, con l'arivo dallo Zozzo o da Chicchino o tutte doa, era la beuta della foglietta, noaltri citi se potea vede e fere il tifo senza avvicinesse. Per chi ea una bicigletta fa la morrea, allora sterra, era impresa da Bartali o Coppi. Spesso se via a giochere al pallone a S. Marinova, con il pallone che manco a fallo a posta via a finire sempre de sotto nei campi del Cortunicchi, che pū per arpiagliello eono un sacco de noie e ce tocchea fe certe corse, mentre Lu faceva finta de corrceri dietro con un pezzo de legno gridando "Se vel piglio ne fo' doa". Al Parterre a primavera se via a freghere i mandolini de Bistarino e l'albero più bono era sempre nostro, Bista se mettea d'impegno, o fea finta, pe vede de salve calcosa. Il giochere a nascondino servia a dere qualche sdruscia alle cite al buio dentro un portone. Durante l'estete Fontoni era la spiaggia preferita, chi con il costume i più senza, ce se tuffea dentro le buche d'acqua del Cegliolo che eono nomete: del diavolo, dell'inferno e del paradiso, dopo ce se

sdraieva sulle schiappe a piglie il sole e a raccontecce le barzellette, per artornere sarpassea pe Fonteluccia in dū ce se fermea pe una beuta d'acqua.

Eppū il citto cresceva, la scola, le partite de pallavolo giochete in tu la piazza del Domo con i futuri preti, e la squadra che diventa campione provinciale in barba agli ariini sotto la guida del Salvicchi; le partite di calcio uisp giochete in fondo al parterre con il lasseretto come spogliatoio coto il Camucia, il Mercatele, in du se fece a botte, e gli stinchi sempre amaccheti; le serete all'oratorio a dasse certe lacche con i guantoni, un se sa da do venivono de don Antonio. I rioni e le luminarie de S. Margherita, nottete intere a avvitere le lampadine e a tirere i fili della luce, i corsi dei cherri fiuriti. Eppū l'appuntamenti in fondo a Rugapiena e le lunghe passeggiate al parterre con le luci, in du c'erano, che vengo a singhiozzo una si e l'altra no e con l'alberone che era difficile da passare, li c'entrea de mezzo il sapece fere, quel che oggi chiemeno "diplomazia". La scola le elementari con i grembiuloni e le corse pe i corridoi de S. Agostino con i bravi maestri alle prime armi Favilli, Ricci, Paoloni; poi la scola media sempre li in S. Agostino, ma con più professori e materie, il latino rosa, rosae, rosarum e la profesoressa "Newvero" il francese con il professor Tempia e

"le petit roug" che te lo dovei portare in gozzo fino all'ultemo anno, e don Gnerucci che comincea "Sete viti alla messa domenecca" e te dea una guardeta commo l'archengelo Gabriele, per furtuna una nea la speda senna tarebbe infilzo. Pe le superiori ce semo smazzetti è steta la prima uscita fora dalle mura, la mattina se partia presto, se scendea a Camucia pe piglie il treno, c'era la corriera del Polvani, ma i più se via a piedi per risparmiere, d'inverno se partia de buio e se faceva gruppo fra citi e cite lungo le ritte tutto a traverso e tante volte de corsa pe rispettere l'orero se perdevi quel treno era steta una levataccia inutile, allora i treni passeano redi come le mosche bianche, e siccome se entrea per el viele della stazione de buio, una mattina ce semo armeti di barattoli de latta e calci a sti barattoli a più non posso, ve potete figurere il casino che se combino, dicemo che c'era un pò de ruggine tra Camucia e Cortona e un pò d'invidia per chi dormiva, la mattina dopo emo trovo i carabinieri che cian ditto "citi vulete vire a scola o veni con noaltri in caserma?".

Eppu chi si fermea a Castiglione chi via a Rezzo ognuno a fatto la su strada.

Un po' ce semo persi, qualcuno è mancheto, altri ce semo arvistiti.

Tonio

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362



Cronaca di 30 anni d'amore

E' una gara dove invito tutti i commercianti di Cortona a partecipare: il gioco delle nuove proposte, mantenendo i temi antichi e tradizionali della nostra città.

Non nascondo la mia preferenza per l'elegante negozio della signora Antonella sempre in Ruga Piana, che si apre alla vista del cliente come un set teatrale, bella l'impostazione interna d'arredo, messa in risalto anche dall'illuminazione sapientemente nascosta. Sempre di gusto raffinato la scelta degli argenti preziosi posati su mobili di pregio e poi i gioielli d'epoca offrono un tocco di forte richiamo per il pubblico femminile.

Da sottolineare la grazia e la signorilità della proprietaria e della signora Vera che l'aiuta nella gestione.

Applaudo il Maestro di ceramica Giovanni che in piazza Signorelli ha restaurato il negozio, insieme a suo figlio Danilo, promuovendo lo stile rustico prettamente toscano. I legni a cera fanno risaltare la bellezza delle sue preziose riproduzioni di ceramiche antichissime, pezzi unici che rimandano a decori del "dolce stil novo" ed allo stile della natia Castelli.

Chiara, la figlia di Fiorella proprietaria di un negozio di ceramiche, è stata brava a farsi sedurre dalla tradizione di famiglia, oltre che ottima pittrice di ceramica, è un esempio prezioso per i giovani di questa città che spero scoprano le fortune originali che hanno a loro disposizione e che spesso non sono in grado di individuare.

Questi commercianti hanno fatto del proprio mestiere un'arte di vita, ed il cliente se ne accorge e premia chi cura il proprio lavoro con questa sensibilità.

Potrei proseguire con i complimenti e lo farò nelle prossime rubriche, ma quello che desideravo sottolineare era il valore aggiunto che assume un esercizio commerciale di quelli descritti per l'ambiente storico.

Molto spesso nella società di oggi si compra oltre che per necessità anche per riempire vuoti o calmare un momento di stress con una piccola evasione... una piccola vacanza come quella del caffè dove tutto si gioca in pochi attimi, l'ambiente curato e pulito, i buoni profumi, la musica di sottofondo, il giornale quotidiano messo a disposizione del cliente, ma soprattutto il sorriso della persona che te lo offre...

Tutti i mestieri sono difficili, nessuno è di facile esecuzione e se ti sembra che "quella persona" non compia fatica mentre lavora, vuol dire che ha studiato molto per arrivare a quella disinvoltura...

Roberta Ramacciotti

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
- Amplia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Breccia ha fatto... Breccia nel cuore e nei sentimenti. Dopo l'articolo di Caldarone anche Ramacciotti e Valli esprimono le loro sensazioni

Un "Oracolo" pittorico Pier Augusto Breccia

E' una lirica completa di sentimenti, di logiche, di accettazioni e di rivelazioni culturali dove non ho mai sentito urlare il silenzio con tanta potenza.

I quadri di Pier Augusto Breccia sono viaggi che approdano in pianeti paralleli ai nostri, non c'è confine nel suo spazio-tempo, quel limite rappresenta la sua sfida esistenziale.

Per ogni dipinto ti offre un biglietto per attraversare le sfere tridimensionali della nostra esistenza, ma sappi, che quando tornerai, non sarai più quello di prima.

Per il Dottor Breccia è grande l'Universo ed è complessa ed affascinante la particella più piccola di un atomo. Da quando è nato non ha mai smesso di pensare ed ha sempre avuto il desiderio di conoscere anche quello degli altri.

Gli sono amici i filosofi, nemici i cultori dell'assuefazione.

Per lo spettatore, riconoscere di vivere nei suoi ambienti mentali metropolitani, ha la valenza di un chiarimento esistenziale.



Improvvisamente una sintesi di riflessioni ed opere umanamente conosciute le vediamo rispecchiarsi attraverso i suoi quadri.

E' banale ritrovarci solo un'angoscia di vita, un gusto metafisico, lui riesce a prenderci per mano, dove abbiamo avuto paura di inoltrarci e ci decodifica la sua capacità di volare nella tridimensionalità dell'anima e di catturarne la Luce.

Ama Dio, dialoga in continuazione con Lui perché lo aiuta ad allargare la sua conoscenza. Dio gli ha anche insegnato ad avere fiducia nell'Uomo.

Breccia sta dimostrando a tutti che non spreca il dono dell'intelligenza, sente le pulsazioni della terra, le molecole che si trasformano in continuazione, giorno dopo giorno. Non da nulla per scontato e definito, vive nel vortice del TUTTO e lo studia continuamente ed è felice di godere della sua evoluzione.

Sembra non riposarsi mai. Non è vanitoso del suo sapere e non si spaventa alcuno di fronte a tanta sofisticata filosofia matematica, dentro di noi ne abbiamo ampio corredo, a chiunque la scelta di scoprirla.

Quando lo vedo chino su se stesso, stanco ma deciso, fra un esercito de "Gli Scalatori del Cielo" ammiro la sua tenacia, la sua voglia di vivere e la qualità della fatica del suo pensiero.

Il Maestro Breccia riesce a descrivere con il quadro "La Città del Verbo" un volo in assenza di atmosfera, (assenza di comunicazione umana) sopra una grande

metropoli ideale.

Compie in uno spazio senza tempo, un'esperienza unica, non ha pregiudizi, solo quello di lasciarsi vivere da altri. *Sa che "Noi" siamo di Tutti e Nessuno è Solo di Se Stesso*, per questo possiamo essere infinitamente ricchi oppure rimanere avari nel proprio pozzo prosciugato dall'acqua.

E' una lirica completa di sentimenti, di logiche, di accettazioni e di rivelazioni culturali dove non ho mai sentito urlare il silenzio con tanta potenza.

Roberta Ramacciotti



Esiste un tempo in cui, secondo Hermann Hesse, il 'nostro cuore è consacrato/con fraterna fedeltà/a tutto ciò che fugge/le scorre/alla vita/non a ciò che è saldo e capace di durare.

L'arte di Pier Augusto Breccia, cardiocirurgo trentino che ha scoperto per caso la sua vena pittorica ed ha collezionato successi in Europa ed America, si pone come commento a questo tempo, come sintesi di volumi e cromatismi in grado di condurre la mente verso luoghi dai contorni inusitati.

Nei suoi dipinti, Breccia propone uno spazio dell'anima raccolto e al tempo stesso non concluso in cui è possibile collocare immagini articolate secondo la misura dell'infinito; un'arte, come si evince dalle opere presentate nel Centro Espositivo di S. Agostino dal 31 maggio al 25 giugno nella Mostra dal titolo "Mondo Altro" e nei locali della Galleria Triphè, che lega l'emozione all'opera e la libera dalle convenzioni della materia.

In tele come 'Dualità', 'Homo Abilis', 'Gioco, Simbolo e Forma' Breccia dimostra di conoscere il rigore dell'attesa e del respiro e scarica sulla superficie del quadro una fisicità che è colore e luce, un'immagine che è mondo e Altrove in cui la 'piccola realtà' della nostra vita posa recinta di difese del Meraviglioso.

Nelle opere di Breccia candore e tono convivono in simbiosi e il miele della luce nasce dall'ombra per vivere quando se ne possa ascoltare la musica traboccante di ebbrezza: una

musica oltre il pentagramma; un canale che rompe le dighe della razionalità pur rispettandola. In quadri come 'La città del Verbo' e 'L'ultimo Breccia' scorre il fiume dell'energia e della compostezza secondo un binomio che la filosofia dell'artista completa con una tecnica di livello: la 'coscienza dell'io' - per usare le parole del pittore - 'non più logocentrica' si sviluppa e propone 'un'estetica del significabile'.

Poesia e filosofia, confronto e introspezione rompono le convenzioni di una pittura che diviene improvvisamente, inesaurevolmente pittura; assecondano una fertilità che riconduce a se stessa ogni immagine e tradiscono un' altezza che insorge, ingrossa, dilaga.

L'arte di Breccia in 'L'ancora' si presenta per voli cromatici, per suggestioni quasi magmatiche; si espande ed espande un continuum di riflessioni psichiche, a contatto con le tensioni e i rapimenti dell'Inconscio e della sua necessità d'espressione.

Tutto nelle opere di Breccia è nucleo: dal volo su 'La città del Verbo', ai contrasti del 'Cubo Magico', alla serie di personaggi che popolano 'L'autorevole pienezza del nulla'.

Forse perché, come si evince dai numerosi disegni preparatori, per Breccia dipingere può significare indossare colore come una realtà corporea e solida; può significare concessione al tono per impregnare i piani del Sé che cercano di afferrare l'inafferrabile; può significare, infine, accettazione per aver avvertito che laddove la vita sorge in termini di essenza, in quel luogo se ne accresce la perdita.

La pittura delle ultime opere della Mostra sembra alimentarsi nel fuoco del contrasto interiore. Forse proprio per questo, la solidità cromatica, a tratti travolgente, può diventare la misura di tutte le cose che si aggirano e si moltiplicano dentro di noi, come i simboli de 'Le due metà del sogno'.

In questi termini giocati fra pregnanza fisica e dissoluzione l'arte di Breccia si dispiega come una stella 'ammalata della propria forza' (Hesse) e lascia al visitatore l'incanto di una 'Città Ideale' vivibile e possibile.

Elena Valli



Dopo varie informazioni riportate sui numeri precedenti, questa volta analizzeremo il francobollo dal suo lato commerciale, magari in maniera familiare, onde comprendere un aspetto, solo e non veniale, però molto intimo... dal momento che ricevo varie telefonate in merito, per cui immagino che dobbiamo rispondere con dati di fatto concreti. Anzitutto dobbiamo rivolgerci chiaramente ad un elemento portante del problema, qual è il Collezionista; questo inizialmente è invitato a



Italia - Celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

raccogliere, secondo il proprio stile, una cosa che lo ha colpito o magari perché ne ha sentito parlare in casa, ma soprattutto perché gli eventi hanno sollecitato la sua fantasia.

Ne è testimonianza di tutto questo il motivo per cui molti come me hanno iniziato la raccolta e poi l'hanno posta nel dimenticatoio; eppure inizialmente ne erano attratti più di me, ma poi sicuramente forti chimere della modernità lo hanno attratto di più, spesso con orizzonti fasulli, per cui il collezionare è rimasto in soffitta!

Questo è il motivo per cui i convegni filatelici sono poco frequentati dai giovani e se vi si incontrano sono quelli che hanno trovato dentro le mura di casa un'attrazione antica, per

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

cui diviene quasi un gioco forza. Secondo me manca anche un grande rapporto di fiducia, se non addirittura di amicizia fra il Collezionista ed il Commerciantente, e questo sicuramente potrebbe essere un elemento chiave per incrementare la diffusione di questo settore: ciò l'ho constatato di persona, quando ai Convegni vedi "girovagare" personaggi, che avrebbero tutte le intenzioni per soffermarsi ai tavoli di esposizione, ma manca loro l'ultimo stimolo, che è quello da parte del Commerciantente che dovrebbe invitare questi "apprendisti" ad in-

vogliarsi di una cosa che hanno già in formazione dentro se stessi.

Il rapporto migliorato porta ad uno stato di reciproca stima, per cui superato l'impatto diviene uno dei tanti che collezionano quanto desiderato; a quel punto non esistono più difficoltà, perché se hai volontà di comprare ti rivolgi a quello che ritieni un tuo consulente in materia, se hai bisogno di vendere il tuo commerciantente professionista ti acquisisce la risposta e ti dà la possibilità di offrirti il meglio del mercato!

Concludendo il francobollo è un bene di investimento, non certo speculativo a breve, bensì duraturo a medio-lungo termine.

Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona

5 minuti x 1000 buoni motivi

Donare il cinque per mille a te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!!!

Chi compila il 730, l'UNICO o il CUD può scegliere di destinare direttamente il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Organizzazione no profit (ONLUS), soldi che altrimenti andrebbero allo Stato. Non si tratta di una tassa aggiuntiva, né di un sostituto dell'8 x 1000; ma una semplice firma puoi sostenere le attività di volontariato che operano nel nostro territorio o che hai più a cuore.

COME FARE?

Quando consegni la dichiarazione dei redditi (730/UNICO/CUD) trovi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "sostegno al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Riporta sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **80000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

Applaudita la Corale Zefferini a Castiglion Fiorentino

La Stagione musicale della Corale Zefferini di Cortona si è conclusa sabato 19 giugno presso la Chiesa della Madonna del Rivaio di Castiglion Fiorentino alle ore 21 nel corso della consueta Rassegna Musicale cui la Corale partecipa ormai da anni.

La serata ha messo in luce la maturità artistica del maestro Alessandro Panchini espressa con un linguaggio musicale che contraddistingue le ultime esibizioni della Zefferini ed è immediatamente riconoscibile per la bravura e la combinazione di una serie di fattori, tra i quali la scelta di brani di periodi e contesti diversi e di registri linguistici spesso divergenti tra loro.

Così nelle Laudi di apertura del Concerto - Ave, Donna Santissima e Venite a Laudare -dove-rosito tributo della Corale al Laudario Cortonese e alla pubblicazione di recente promossa da don Ottorino Capannini, la Corale ha potuto descrivere l'unicità del lessico medievale con la purezza dei Canoni e i contrasti delle componenti che vi convergono all'interno.

Al repertorio gregoriano il maestro ha fatto seguire O bone Jesu, Spirito Santo e lo Spiritual Sweet long, sweet chariot a dimostrazione del fatto che elementi musicali differenti si prestano a un'appropriazione di alto livello se vengono trasformati, distorti e travolti con competenza. Così, l'e-

sibizione della Corale ha offerto al pubblico non solamente castiglianese l'opportunità di apprezzare la tendenza di Panchini ad accostare brani e situazioni musicali opposte se non addirittura antitetiche e nel contempo in armonia tra loro. Nei brani presentati è stato possibile leggere la prevalenza di un registro allocutorio e medio che sembra suggerire ad una prima lettura una sorta di prevedibilità e di un linguaggio molto semplice nel repertorio gregoriano e popolare e che in realtà dimostra la coscienza da parte del Maestro e dei coristi di conoscerne appieno la spinta interiore.

Nell'eseguire l'intero repertorio i coristi hanno isolato termini e significati certi da un punto di

vista artistico, nella consapevolezza che i significati del fraseggio musicale, ricamati e mai eccessivi per la delicata guida del Maestro, mostrano la grandezza della nostra tradizione musicale ora immediata ed istintiva, ora delicata e raffinata, ma sempre pervasa di quella severa umiltà che aleggia sull'intera opera poetica medievale e non.

Gli applausi del pubblico hanno coronato il successo di un anno di lavoro e impegno della Corale tutta che desidera esprimere tramite le pagine di questo giornale il proprio ringraziamento al maestro Alessandro Panchini e a quanti - coristi, Soci, simpatizzanti - l'hanno sostenuta con affetto e complicità.

Elena Valli

Secondo posto per gli alunni dell'Istituto Vegni

Brillante affermazione degli alunni dell'istituto tecnico agrario "Angelo Vegni" al premio «Scuola, Creatività e Innovazione» organizzato dall'Unioncamere e conclusosi a Roma il 26 maggio con la premiazione. con la premiazione dei 15 progetti vincitori: 5 per ciascuna delle sezioni

“Prodotti innovativi”, “Servizi innovativi” e “Design innovativo”. La cerimonia di premiazione è stata inserita all'interno del convegno sull'alternanza scuola-lavoro, progetto su cui le Camere di commercio, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, operano fin dal 2003 coinvolgendo 11.550 studenti, quasi 3mila aziende, 400

Scuole superiori ed investendo oltre 15 milioni di euro

Il premio «Scuola, Creatività e Innovazione» è una competizione nazionale promossa da Unioncamere e rivolta agli studenti della scuola secondaria superiore che

Il servizio parte dalla realizzazione, in un laboratorio informatico, di una carta tematica delle aziende agricole su base catastale; tale documento cartografico, caricato su ricevitore satellitare GPS (Global Position System), è in



sono invitati a presentare un progetto. Il premio intende:

- Promuovere, sviluppare e coltivare nei ragazzi il pensiero creativo e la propensione all'innovazione e al lavoro di gruppo.
- Stimolare l'ideazione di prodotti e servizi che potrebbero essere tradotti in business attraverso iniziative imprenditoriali.
- Sensibilizzare il mondo della scuola sull'importanza della crescita sociale ed economica dei territori e sui temi della creatività, dell'innovazione e della tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Le Camere di commercio forniscono un contributo significativo al rilancio della competitività del sistema paese, focalizzando l'attenzione sul momento in cui gli studenti, elaborano un progetto innovativo, completo di modalità

grado di guidare e ottimizzare lo spargimento dei liquami zootecnici sui terreni aziendali. L'operatore agricolo a bordo del mezzo può osservare su GPS la sua posizione in movimento nel campo e correggere la direzione e la velocità di avanzamento, in modo da rispettare i confini di dispersione delle deiezioni animali. Viene così garantito uno spargimento omogeneo nel rispetto dei regolamenti zootecnici.

Il servizio offre notevoli vantaggi anche per altre operazioni agricole (aratura, distribuzione di fertilizzanti, semina ecc.) grazie alla precisione di esecuzione assicurata dal GPS.

Un anno di duro lavoro e portato a termine da un gruppo di alunni delle classi quinte: Biagianti Samuele, Bennati Antonio, Chechi Davide, Musotti Stefano, Volpini



organizzativa, tempistica e strumenti tecnici e relazionali utilizzati nella sua realizzazione.

Il Vegni è stato premiato nella sezione Servizi con il progetto Precision farmin: gps in campo - Agricoltura e tecnologia, un mix vincente per la soluzione di importanti problematiche agricole.

Tanya, Orsini Sara, Baldelli Alessio, Ciaccioni Arturo, Mancini Matteo, Milighetti Federico, Nardin Riccardo

Hanno ritirato il premio accompagnati dal vicepresidente Rigutto Riccardo e dai loro insegnanti: Raimondo Giuseppe, Ales Roberto. **Riccardo Rigutto**

da pag. 1 **VII Festival di Musica Sacra**

maratona della notte sacra. Il direttore M° Franco Radicchia proporrà i Primi Vespri della Domenica (gregoriano) insieme al Coro Armoniosocinco, seguirà la testimonianza di S.E. Mons. Rodolfo Cetoloni Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza e delegato CET per la Terra Santa. Gli appuntamenti proseguiranno presso la chiesa di San Domenico con il coro della diocesi di Roma e Orchestra Fideles et Amati diretta dal M° Marco Frisina.

A mezzanotte Piazza Signorelli sarà la cornice della performance dell'Ensemble Carmina Laetitia che proporranno "Echi medievali nella notte: la gioia del sacro in musica".

Il Mattutino si terrà alle 1,30 al Monastero delle Clarisse.

Il gran finale alle 5 di mattina con

un concerto intitolato "All'Aurora ti cerco" all'Eremo delle Celle con la soprano Simona Canuti, la voce recitante Pino Coalizzi e gli strumentisti Marina Curasi all'arpa e Pietro Picone all'Oboe.

Tra le novità più significative di quest'anno anche la possibilità di partecipare al corso di canto gregoriano diretto dal maestro Franco Radicchia che si terrà a Cortona da mercoledì 7 a sabato 11 luglio.

Durante tutta la settimana presso i monasteri della santissima Trinità e Santa Chiara si terranno momenti di preghiera guidata aperti a tutti.

Maggiori informazioni sul programma della manifestazione sono reperibili sul sito internet www.cortona-cristiana.it

L.L.

Visita aziendale

Martedì 18 maggio, noi alunni della I A dell'Istituto Tecnico Commerciale "Laparelli" di Cortona, accompagnati dalle professoressse Bellavoglia Daniela e Bordini Paola, ci siamo recati a Passignano per la visita aziendale.

Nella prima mattinata abbiamo visitato la "Rocca medioevale",

difesa, allo spazio, all'alta velocità (treni, Formula1) all'agricoltura dove l'applicazione è ancora più severa per le esigenze particolari che questo settore richiede ai fini dell'inquinamento; si deve applicare infatti massima precisione con un'esatta telemetria.

L'Art Group è in contatto con tutte le università anche a livello internazionale: Germania, USA,



dalla quale una volta saliti in cima, abbiamo potuto osservare un bellissimo panorama del lago.

Verso le dieci abbiamo raggiunto la località "il Pischello", sede dell'azienda "ART GROUP". Tale azienda sviluppa prodotti e servizi con ampio impiego di tecnologie, punta all'innovazione e formazione per la competitività globale.

La qualità dell'azienda è basata sulla propria organizzazione con l'obiettivo di raggiungere, mantenere e sviluppare efficienza ed efficacia; ciò viene raggiunto concentrando nello stesso edificio tutte le attività per il proprio business come centro di ricerca e sviluppo. Si articola in sette aziende con duecento dipendenti di cui ottanta impiegati nel settore amministrativo e funzioni di supporto all'azienda (staff) e centoventi ingegneri.

Il suo fatturato ammonta a 20 000 000 €.

I campi di ricerca vanno dalla

Israele.

La sua missione è quella di coniugare il mondo del sapere con il fare e chi può usare le scoperte.

Ci siamo sorpresi nel constatare l'elevata precisione degli studi, gli strumenti di lavoro e le attrezzature che puntano ad un'importante innovazione tecnologica futura. Abbiamo potuto verificare nella realtà operativa, come è strutturata un'azienda i suoi vari aspetti e abbiamo constatato l'organizzazione e gestione nelle varie funzioni: finanziamenti, investimenti, produttività.

Noi come futuri ragionieri ci siamo immersi in questa esperienza ritrovando con molta soddisfazione gli studi che stiamo affrontando.

Tutto ciò ci ha fatto capire quanto sia importante l'impegno nel campo scolastico e successivamente in quello lavorativo.

La classe I A, ITC Cortona



"Angelo Vegni"
Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato



Agevolazioni e prima casa: le novità

Gentile Avvocato, vorrei sapere se le agevolazioni per la prima casa spettano anche a chi compra metri quadri aggiuntivi oppure pertinenze inerenti l'immobile adibito ad abitazione principale ed acquistato in passato, prima dell'introduzione nell'ordinamento delle aliquote IVA e registro agevolate.

(lettera firmata)

Al quesito proposto dal nostro lettore ha risposto recentemente l'Agenzia delle Entrate con la circolare 7 giugno 2010, n. 31/E. L'interpretazione dell'agenzia è favorevole al riconoscimento o al mantenimento del beneficio delle agevolazioni prima casa per le pertinenze di immobili acquisiti senza godere del regime di favore e anche per l'ampliamento dell'abitazione comprata senza i benefici.

L'agenzia risponde, infatti, ad alcuni quesiti in materia di agevolazioni "prima casa", prevedendo un'ampia applicazione dei benefici, giustificata dalla volontà del Legislatore di agevolare l'acquisto dell'abitazione **non di lusso** nonché delle sue pertinenze e il loro miglioramento, ampliando così le fattispecie cui si applica la riduzione delle tariffe delle imposte dell'atto.

Le principali novità possono così essere riassunte: le agevolazioni sono ammesse nei seguenti casi: **a)** successivo acquisto di un box, da destinare a pertinenza di una casa che non venne acquistata

con l'agevolazione perché, all'epoca dell'acquisto (ante 1982), il beneficio "prima casa" non era ancora vigente;

b) acquisto di una cantina, da destinare a pertinenza di una abitazione per il cui acquisto l'agevolazione, all'epoca, non venne concessa a causa di un orientamento in tal senso del'amministrazione finanziaria;

c) acquisto di una unità immobiliare destinata a essere accorpata ad abitazione già di proprietà dell'acquirente, ma acquistata senza l'agevolazione "prima casa", perché all'epoca del l'acquisto della casa il compratore non aveva i requisiti per l'acquisto agevolato (nella specie, perché era già titolare di altre abitazioni).

In tutti questi casi la circolare ammette l'agevolazione.

Ed ancora, in tema di acquisto finalizzato a evitare la decadenza per effetto di **alienazione infrakinquennale**, la circolare prevede che il nuovo acquisto non deve necessariamente avvenire con l'applicazione dell'agevolazione prima casa e che, quindi, evita la decadenza anche colui che compra una seconda casa.

Ottenere l'agevolazione in sede di nuovo acquisto risulta indispensabile al fine di ottenere il credito di imposta, per detrarre dalle imposte del nuovo acquisto quelle pagate in occasione dell'acquisto della casa in seguito alienata prima del decorso dei 5 anni.

Per quanto concerne poi l'acquisto di un immobile ubicato al di fuori del territorio nazionale, il problema principale per il fisco italiano è quello di verificare con certezza che la casa oggetto del nuovo acquisto **sia effettivamente destinata ad abitazione principale** del contribuente, in quanto questa è la condizione che la legge detta per evitare la decadenza dall'agevolazione ottenuta in sede di acquisto dell'abitazione poi alienata. La circolare specifica che deve trattarsi di una casa ubicata in uno Stato con il quale «sussistono strumenti di cooperazione amministrativa che consentono di verificare che effettivamente l'immobile ivi acquistato sia stato adibito a dimora abituale». Sono presumibilmente esclusi, quindi, i paesi appartenenti alla cd. **black list**.

Avv. **Monia Tarquini**
monia.tarquini@alice.it

E' la prima in Toscana: un progetto pilota che sarà replicato in altre Regioni.

Parte la Casa della Salute a Castiglion Fiorentino

Soddisfazione da parte del Direttore Generale della ASL8 dr. Enrico Desideri che ha colto l'occasione per presentare l'Associazione "Amici di Francesca" all'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana dr.ssa Daniela Caterina Scaramuccia, elogiandone l'opera e il sostegno alla sanità pubblica.

Un progetto innovativo, pensato e studiato nei minimi termini, fortemente voluto dalla comunità castiglione. Non ospedale, non territorio, una via di mezzo, in cui sanità e sociale, strutture residenziali per

momento arriva dopo un lungo e faticoso lavoro, non senza ostacoli, iniziato nel 2005. Mi piace sottolineare che oggi abbiamo una grande struttura pubblica, di oltre cinquemila metri quadrati (e per la cui ristrutturazione, alla faccia degli sprechi in pubblica ammini-

progetto. Poi i tecnici comunali, quelli della Asl, la ditta appaltatrice e i direttori generali Calami e Desideri. "Ma senza medici di famiglia, tutto questo oggi non ci sarebbe. Propositivi e allo stesso tempo spina sul fianco: ogni giorno, instancabilmente - ha raccontato Brandi - hanno chiamato, domandando, sollecitando, chiedendo, fino ad arrivare a questo risultato che rappresenta il primo progetto nella nostra Regione e che ora sappiamo, sarà replicato da altre parti. Oggi non è solo la festa di Castiglion Fiorentino, ma dell'intera vallata. Questo è un tassello fondamentale della riorganizzazione sanitaria della nostra zona: un territorio fortemente coinvolto e caratterizzato dalla presenza di quattro strutture di grande specializzazione e valore, dall'ospedale della Fratta, all'ospedale di Comunità di Foiano, dal centro di riabilitazione di Lucignano, alla Casa della Salute di Castiglion".

L'esperienza castiglione, trova la sua ragione d'essere su cambiamenti profondi che interes-

strazione abbiamo spesso solo 300 euro a mq.), che con l'apertura della Fratta doveva essere venduta ai privati. Invece è ancora pubblica ed avrà funzioni di grande rilevanza sociale e sanita-



La Casa della Salute a Castiglion Fiorentino

anziani e ambulatori, sede del 118 e dei punti prelievi, palestre per gli anziani e punti di assistenza diretta e indiretta, si mettono insieme. La Casa della Salute di Castiglion Fiorentino, inaugurata stamani alla presenza del neo assessore regionale Daniela Scaramuccia, è un insieme di attività innovative e tradizionali. Di certo un attesissimo punto di riferimento per gli abitanti, in primo luogo di Castiglion Fiorentino e dell'intera Valdichiana.

"Quando una idea è portata avanti con passione - ha dichiarato l'Assessore Scaramuccia - i risultati si vedono. La Regione Toscana ha fatto bene ad investire risorse sulla Casa della Salute di Castiglion Fiorentino. Qui vedo che non si lavora sull'emergenza, ma ci sono percorsi programmati e strutturati nel tempo, finalizzati ad integrare, sempre di più, le risposte sociali a quelle sanitarie. Sicuramente, ha sottolineato ancora l'assessore, l'esperienza di questa Casa della Salute è il risultato di un rapporto stretto tra azienda Sanitaria e Conferenza dei Sindaci. Un rapporto che in più occasioni, ne sono certa, ha consentito di superare ostacoli e compiere scelte operative e gestionali non sempre facili".

Che si sia trattato di una giornata speciale per Castiglion Fio-



Da sinistra il dr. Enrico Desideri, la dr.ssa Daniela Caterina Scaramuccia, la dr.ssa Mirella Ricci Vice Presidente della Provincia di Arezzo.

ria."

Il sindaco, come padrone di casa, ha ricordato uno ad uno i protagonisti di questa impresa ri-

sano la popolazione sotto il profilo sanitario e sociale.

"L'invecchiamento - ha esordito il direttore generale della Asl Enrico Desideri - è il fenomeno più eclatante della nostra società. Oggi abbiamo una media di speranza di vita per gli uomini di 75,4 anni e di 85 per le donne. Se questa è una buona notizia, siamo però di fronte ad un autentico tsunami rappresentato dalle malattie croniche. Il cambiamento necessario e fondamentale per la sanità è intercettare proprio queste nuove esigenze nel territorio."

Secondo il direttore generale i passaggi essenziali di questo percorso, in gran parte, trovano risposta proprio nella Casa della Salute: con il Chronic Care Model (medicina d'iniziativa), il rapporto stretto fra medici di famiglia e strutture sanitarie ospedaliere; la messa a disposizione del territorio degli stessi strumenti gestionali che hanno gli ospedali; la presa in carico - reale e concreta - da parte del territorio dei pazienti "dimes-

cordandoli. Ad iniziare da Bruno Benigni, già assessore regionale alla sanità, e ideatore di questo



Le autorità intervenute alla inaugurazione

rentino è stato chiaro a tutti e lo ha ribadito con forza ed emozione il sindaco Paolo Brandi: "Questo

Un'esperienza d'avanguardia che coordina funzioni amministrative, sanitarie e sociali

Le funzioni che trovano collocazione nella Casa della Salute sono molteplici, alcune di natura amministrativa, altre di natura sanitaria e altre ancora di natura sociale. La casa della salute risponde ad un modello che si adatta alle caratteristiche del territorio ed al diverso grado di complessità che esso esprime.

All'interno della casa della salute troveremo:

-Area di accesso ed accoglienza, i cittadini possono rivolgersi per le informazioni (accoglienza, punto insieme), prenotazioni (CUP), per la presa in carico dei loro bisogni assistenziali (punto insieme, PUA) e per l'organizzazione di una risposta adeguata. (integrazione medicina generale, assistenza sociale, assistenza sanitaria).

-Area sanitaria, i servizi qui compresi sono fra loro complementari e ricomprendono la postazione PET (postazione emergenza territoriale), la continuità assistenziale (guardia medica), gli ambulatori dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, gli ambulatori dei medici specialisti, l'ambulatorio infermieristico.

-Area socio sanitaria, specificamente integra i servizi sanitari con quelli sociali se pure con programmazione diversificata secondo i bisogni. Di questa fanno parte il SERT, la salute mentale, il consultorio, le attività fisiche adattate, l'ADI (assistenza domiciliare integrata), la RSA (residenza sociale

assistita).

Le professionalità coinvolte nelle aree descritte sono molteplici (medici, medici specialisti, infermieri, assistenti sociali, educatori professionali, tecnici di riabilitazione, OSS).

ruolo:

-Punto prelievi.
-Ambulatorio infermieristico.
Gli infermieri, assegnati stabilmente all'area sub distrettuale, pur mantenendo una propria autonomia professionale, operano in



Il personale infermieristico della Casa della Salute

Nel lavoro di team hanno una notevole importanza le specificità di ciascuna e la capacità di saper lavorare insieme.

La figura dell'infermiere è sicuramente quella che consente la continuità delle cure.

La troviamo in ogni ambito ed area.

Alcuni di questi però danno un tratto distintivo e ne specificano il

stretto rapporto di collaborazione con i medici di medicina generale nei moduli operativi integrati, sono parte integrante delle UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), collaborano negli ambulatori specialistici, nel Consultorio, nelle ADI per la attuazione dei piani assistenziali personalizzati, nella R S A.

M. R.

Profilo del nuovo Assessore Regionale alla Salute Daniela Caterina Scaramuccia

Dopo aver conseguito, nel 1997, la laurea in Ingegneria Nucleare al Politecnico di Torino, il nuovo Assessore così racconta il suo percorso di vita che l'ha portata ad assumere questo importante incarico

"Seguendo una mia inclinazione professionale sono entrata, subito dopo il diploma di dottorato, alla McKinsey&Company, una delle più note società di consulenza strategica e direzionale.

E' qui che, dopo esperienze in vari settori (tra cui energia, banche, trasporti e media) mi sono focalizzata soprattutto sulla sanità pubblica.

In questo campo ho seguito progetti sull'analisi di sostenibilità economica, l'ottimizzazione dei percorsi intraospedalieri dei pazienti, il miglioramento della produttività degli ospedali.



Ho studiato, fra le altre cose, metodologie per mettere a confronto le performance dei sistemi sanitari, regionali e nazionali, partecipando e seguendo progetti per il miglioramento dell'efficienza in sanità, ridis-

gnando modelli di cura, esaminando il grado di soddisfazione degli utenti, elaborando proposte per rendere più equo e sostenibile il sistema. In particolare ho avuto modo di approfondire l'evoluzione del contesto sanitario nel nostro paese e in altri paesi europei, valutandone l'impatto sul sistema economico.

Nel quasi dieci anni di e-

sperienza in McKinsey&Company ho avuto modo di lavorare in diverse regioni italiane, come pure in altri paesi, tra cui Francia, Germania e Inghilterra.

Ho avuto un'importante esperienza diretta come paziente, a seguito di un grave incidente.

Nel tempo libero, amo stare all'aria aperta, al mare e in montagna, sugli sci o in lunghe (ma non troppo!) passeggiate".

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

The genius of a Place

Un docu-film su Cortona

È tornata ancora in città la troupe di "The genius of a Place". Negli scorsi giorni il team milanese ha lavorato per un intero weekend per acquisire nuovo materiale video che presto farà parte di un docu film che ha scelto Cortona per indagare l'impatto del turismo su una piccola comunità e la possibilità di tutela dei tesori

è già approdato alla prestigiosa ribalta del Sundance Film Festival nello Utah, la rassegna di cinema indipendente fondata da Robert Redford. Il team diretto dalla Murder ha girato moltissime ore di materiale, soprattutto nel periodo del Tuscan Sun Festival dello scorso anno. Figura tra gli intervistati, non a caso, anche Antony Hopkins che ha avuto parole di profonda



artistici e naturali. Cortona è stata scelta come esperienza pilota di questa avventura cine documentaristica, visto il suo grande flusso turistico generato sia dal boom mediatico del libro della scrittrice Frances Mayes che dal Tuscan Sun Festival. L'idea di produrre un docu-film sulla città etrusca è venuta alla reporter americana Sarah Murder, che ha conosciuto Cortona nel 1986 quando la visitò per la prima volta con il suo futuro marito la cui famiglia possedeva una casa sulla collina a sud delle mura etrusche della città.

Averla conosciuta negli anni '80, quando ancora non era raggiunta dall'imponente boom turistico odierno, è stata la definitiva molla che l'ha spinta a realizzarlo. Insieme alla Murder collaborano al progetto Andrea Corti (Producer, Direttore della Fotografia), Max De Ponti (Regista, Montatore), Mattia Amadori (Regista, Montatore) e Andrea Aquino (Assistente alla Regia, Tecnico del Suono). Insieme hanno fondato la Olo Creative Farm, società di produzione con sede a Como.

"Il nostro lavoro sta prendendo forma - spiega Sarah Marder - e speriamo di riuscire a completarlo entro la fine del 2010 per proporlo al pubblico nella primavera del prossimo anno. Il film documentario sarà destinato in particolare agli Stati Uniti dove questo tipo di produzioni è particolarmente apprezzato".

Una prima bozza di prodotto

stima e affetto nei confronti della comunità cortonese oltre ad elogiare la qualità della vita toscana. Tra i protagonisti ci sono anche molti cortonesi, turisti di passaggio, oltre a professionisti del mondo della comunicazione come giornalisti, scrittori o autori televisivi.

"La sfera sul nostro logo - spiegano ancora gli ideatori - rappresenta allo stesso tempo la palla di neve (classico souvenir turistico) e una sfera protettiva attorno ai luoghi con tutta la loro bellezza, unicità e fragilità". L'esperienza di Cortona sarà solo un esempio da cui partire.

Come scrisse Alexander Pope (da cui è tratta l'ispirazione per il titolo del film): "Ogni cosa deve essere adattata al Genio del Luogo, e le bellezze non devono essere forzate in esso, ma devono risultare da esso". La troupe tornerà ancora in città sia nelle prossime settimane che durante il periodo del Tuscan Sun Festival alla fine di luglio. Una piccola anticipazione del lavoro è già visibile su internet, proprio nel sito dedicato al progetto www.thegeniusofaplace.com.

"Vorremmo che i cortonesi conoscessero più da vicino la nostra attività e ci segnalassero informazioni utili e suggerimenti - ha spiegato ancora la Murder. Per questo abbiamo aperto anche una pagina su facebook a cui speriamo possano contribuire in molti".

Laura Lucente

Presentato "Cultura e Bibbia", l'ultimo libro di Fernando De Angelis

Ma come in questi anni il pensiero evoluzionista di Darwin è tornato a confliggere con il dettato creazionista biblico e la discussione fra scienza e fede sull'origine della vita, creduta per quasi un secolo acquisita e in qualche modo superata a favore della scienza, ha ripreso un vigore inatteso. La nascita della materia vivente è oggi sotto l'occhio attento di scienziati, filosofi, teologi, bioeticisti in un crossover, ovvero uno sguardo trasversale e interdisciplinare, che non esclude più alcun approccio mentre nessuno studioso sembra ormai qui trovarsi in partibus infidelium. Questa questione è da decenni oggetto di interesse incessante anche da parte del concittadino prof. Fernando De Angelis che nei suoi libri e nei suoi discorsi, ma forse ancor più nel suo atteggiamento quotidiano e nella prassi intellettuale, li tiene in conto di determinanti e dirimenti. Se nella Bibbia c'è la parola di Dio e la parola di Dio è verità bisogna invertire lo sguardo: non guardare alla Bibbia con gli occhi del mondo ma al mondo con gli occhi della Bibbia. Il pensiero di De Angelis si pone dunque in questa prospettiva di radicale rovesciamento che è il medesimo che animò la vita e l'opera di Sergio Quinzio. Esiste una solida comunione spirituale fra De Angelis, protestante evangelico, e Quinzio, cattolico eterodosso, entrambi pensano in conformità evangelica, per cui la parola tutta, compresa quella che a una lettura moderna potrebbe apparire la più mitologica, leggendaria o, come nel caso della Genesi, contraria alla scienza è invece da considerare verità rivelata.

Nel suo ultimo libro "Cultura e Bibbia - evoluzione, storia, economia e geografia in un'ottica nuova" De Angelis sostiene, in adesione alla Bibbia e in modo argomentato e con abbondanza di riferimenti bibliografici, la teoria creazionista, giacché ex nihilo nihil oratio nulla nasce dal nulla e perché - egli sostiene - una cosa tanto complessa come la vita non può essere stata fortuitamente innescata da qualche reazione chimica di gas inorganici. Già edito nel 2009 per i tipi di Grubaudi esso è stato presentato lo scorso 15 maggio presso la sede provvisoria della biblioteca

comunale di Camucia.

Ad affiancare l'autore erano i professori Sergio Angori, Lino Conti e Marco Montori. Angori, che è il presidente della biblioteca di Cortona, ha avviato la discussione con due citazioni contrapposte, una di Jacques Monod leggibile ne "Il caso e la necessità": «L'alleanza fra uomo e natura è infranta, l'uomo sa di essere solo nell'universo da cui è emerso per caso e il suo destino non è scritto in nessun luogo» e l'altra di Antonino Zichichi che già attraverso il titolo del libro da cui è tratta: "Perché io credo in colui che ha fatto il mondo" è ben esplicitabile seppure non riferita qui testualmente. A ciò ha fatto seguito con una succinta introduzione alla teoria dell'evoluzione di Charles Darwin e a quella creazionista in cui un Dio procede spontaneamente alla creazione del mondo che ha per fine ultimo l'uomo. Fra questi due opposti si posizionano altre teorie e Angori ha concluso che il libro di De Angelis istituisce una via di mezzo che sarà interessante esplorare.

Dopo di lui ha preso la parola Lino Conti professore di storia e logica della scienza all'università di Perugia che in virtù anche di una lunga confidenza con l'autore ha lodato le qualità letterarie del testo raccomandandone la lettura e ha poi tracciato una relazione storica sul rapporto fra fede e scienza. È poi venuto il momento di Montori insegnante di storia e filosofia al liceo Poliziano di Montepulciano che ha lodato la qualità del testo, l'accuratezza della documentazione e l'inesorabile necessità filosofica degli interrogativi che pone.

Ultimo a parlare De Angelis stesso che ha scoperto le sue carte autoriali, le cause e le concause che lo hanno condotto a questo saggio, incontri casuali che poi si sono rivelati nient'affatto casuali: un passaggio in auto per Perugia dato a un geologo in un giorno di sciopero dei treni e la conversazione su Darwin e il creazionismo che ha innescato una duratura amicizia. Un altro incontro alle Cappezze con un amico di Quinzio che poi gli ha fatto conoscere la vedova di lui, signora Anna Gianatiempo. Un tassello dietro l'altro, De Angelis non ha raccontato il libro ma il calore ambientale in cui esso è nato. A tutto ha preme-

so però la sua umbritudine, cioè la sua condizione di umbro, più ancora, di montanaro umbro nato a Cascia dagli stessi umori meditativi che alimentarono Rita, la santa degli impossibili. Queste radici esistenziali sono state sottoposte ai primi conflitti e innesti quando sposò una toscana, la signora Er-

conversazioni sulla geografia impostata su basi bibliche e la possibilità argomentativa che la prosperità delle nazioni sia anche il risultato dell'osservanza dei precetti biblici. Alcuni di quegli studenti, non più tali ormai, erano lì e la conferenza per loro ha assunto in qualche modo anche l'a-



Da sinistra: Angori, Conti, Montori, De Angelis

menegilda Alunno Paradisi, e da subito dovette trovare il modo di contemperare due interiorità, caratteri e anime differenti, l'umbrina e la toscana, per trovare l'equilibrio indispensabile a una vita in comune.

Non meno determinante è stato poi l'insegnamento presso l'istituto Vegni dove si è scontrato con la concretezza razionale di quei ragazzi che però non si sottrassero mai alle suggestioni che egli - senza mai contravenire ai programmi ministeriali - pian piano introduceva in loro e donde vennero appassionanti e incuriosite

memorie e di esperienze trasmesse da insegnante a discepolo risolto, a ranghi sciolti, in un abbraccio finale.

Mi pare di poter dire che di tutta questa congerie di eventi e sentimenti, di cui come spettatore ho percepito l'ultima eco, è frutto questo libro che l'autore propone come un onesto contributo al dibattito sull'origine e l'evoluzione della vita: A un invito del relatore egli ha detto la frase con la quale vorrei chiudere anche l'articolo: "La questione è aperta".

Alvaro Ceccarelli

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 4 luglio (Lc 10, 12-17-20)

Saluto evangelico



Dare e ricevere il saluto è la forma primordiale e più semplice di rapporto umano, reale o ostentata che sia. Togliere a qualcuno il saluto è suggellare una rottura in atto. Scambiarsi i saluti non va umanamente al di là di questo. Mentre per Gesù non è così, egli infatti insegna e richiede ai suoi di dare un valore diverso al saluto, che per gli Ebrei consisteva nell'augurare la pace: *Shalom!* Tanto da chiedere a essi di non perdersi in atti formali di saluto: *non salutate nessuno per via*. Richiesta che ha una profonda ragione d'essere, come risulta da quanto dirà poco dopo, e cioè che augurare la pace è poco o niente, anzi potrebbe essere qualcosa di fittizio rispetto all'essere costruttori di pace come nella settima Beatitudine egli proclama: *Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio*. Riallacciandosi poi al testo, di non salutare nessuno per strada, vi si legge di seguito: *In qualunque casa entriate, prima dite: 'Pace a questa casa! Se vi sarà un figlio della pace, la pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà a voi*. Qui si vede la differenza tra la pace data frettolosamente per via e la pace da recare a una casa e a quanti vi abitano. Tutto questo Gesù non lo insegna a parole, dimostra a fatti come va messo in atto. Non invitato, si invita con scandalo di tutti in casa del peccatore Zaccheo, e la pace ch'egli vuol portare in quella casa è prontamente accolta e Zaccheo diventa così un figlio della pace, pronto a seminarla abbondantemente verso

quelli coi quali era stato ingiusto e mancante. Il caso inverso, previsto da Gesù, si verifica quando chiede ospitalità in un villaggio di Samaritani ed essi rifiutano di accoglierlo o quando gli abitanti di Gerasa gli chiedono di allontanarsi dal loro territorio. In queste circostanze il danno che dette persone fanno a se stessi è evidente, impedendo a Gesù di portare loro il beneficio che tutti ricavano dalla sua presenza. E tuttavia il tesoro della pace, per chi la possiede dentro non va mai perduto, anche se il tentativo di offrirla agli altri fallisce, perché essa ritorna a lui accresciuta per l'atto di buona volontà da lui compiuto.

Cellario



Locanda Valle Dame (Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it

della poesia
Arcobaleno

In sogno ho visto veramente l'altra metà del mondo. Un meraviglioso arcobaleno lo cingeva tutt'intorno e.... sopra ad esso, a cavalcioni una miriade di bambini, d'ogni razza bianchi, rossi, gialli e neri che giocavano felici, tenendosi per mano come fratelli veri.

Nascosto dietro il sole, li guardava sorridente e compiaciuto il Buon Dio ed io gli chiesi: Signore, perché non hai fermato il tempo, avrei desiderato tanto rimanere un po' di più, bambino anch'io.

Alvaro Sgaragli

Mare

Madre che abbracci e nutri i Continenti
Abbi pietà dell'uomo scellerato.
Resta con lui ed assolvi il tuo mandato
E fa che Geo qual Luna mai diventi!

Mario Romualdi

Storie di Casa Nostra di Umberto Rossi
La serratura

Negli anni grami dell'immediato dopoguerra, un tappezziere cortonese era stato chiamato a casa di un conte per rifare dei materassi ed altre imbottiture, e lì, mentre era intento al suo lavoro, fu interpellato da quel nobile, per sapere se si intendeva di serrature, perché ce ne era una, su di una porta, che si era incantata.

L'artigiano, presa visione del problema, disse che si trattava di ruggine e che sarebbe bastato un pochino di olio di oliva, da spennellare con una penna di gallina, in certi punti precisi di quella serratura, per farla funzionare di nuovo; ma come il conte ordinò al contadino di andare a prendere una penna e un poco d'olio in un piattino, fu subito dissuaso dall'artigiano che fece valere come ragione, lo spreco che si sarebbe avuto versando l'olio nel piatto, quando ne bastavano due o tre gocce soltanto, da prendere direttamente dal bottiglione con la punta di una piuma di gallina, e con

quel pennellino ungerne la serratura solo nei punti dove ne aveva bisogno, e senza nessuno spreco di quell'olio, grazia di Iddio, che sarebbe avanzato nel piattino, come untume da buttar via. Si persuase il nobile, e apprezzando il senno di quell'artigiano e anche il fervore che ci metteva nel difendere la misura delle cose, mandò il contadino a prendere la penna e il fiasco pieno di olio.

Il giorno appresso, ritornato a sovrintendere alle sue faccende, il conte andò a provare la serratura e, poiché la chiave ci girava bene, si rivolse all'artigiano per lodarne l'ingegno multiforme; e in seguito, preso dall'interesse di vedere quanto olio avesse risparmiato, grazie al suo suggerimento, ispezionò il fiasco del giorno prima, ma vedendo quanto olio c'era rimasto dentro, dovette ritornare sui suoi passi, dal tappezziere, per domandargli se per fare funzionare quella porta, l'avesse dovuta friggere.



Diciamo basta agli atti vandalici

A conoscenza

Dei fatti accaduti il 29 maggio nel centro storico di Cortona, con atti vandalici rivolti ad un negozio di Via Guelfa, dove il proprietario ha trovato la mattina durante l'apertura, le fioriere e la transenna a terra

Preso atto

Che, già in passato ci sono stati episodi simili, con danneggiamenti vari, specie durante la notte, dove c'è carenza di controlli

Considerato

Che, una amministrazione pubblica qual è il Comune, dovrebbe impegnarsi per tutelare la sicurezza dei cittadini e dei commercianti, che molto spesso subiscono danni anche economici, specie in un momento di crisi come quello che avvolge il nostro territorio e non solo

Chiede

- Se non sia il caso di rafforzare i pattugliamenti anche da parte della Polizia Municipale, con copertura, specie nel centro storico di Cortona, del servizio notturno.

- Di sapere, il perché nonostante gli inviti fatti più volte al sig. Sindaco, non si sia provveduto ad investire di più sul tema sicurezza, materia attinente anche direttamente allo stesso Sindaco e alla PM.

- Di sapere se sono giunte segnalazioni e/o denunce alla PM, per quanto riguarda il fatto riportato o altri analoghi fatti ed eventualmente le misure che vorrà adottare l'amministrazione comunale.

Il consigliere comunale PDL per Cortona
Luciano Meoni

Uso improprio auto comunali?

A CONOSCENZA

Di voci circolanti, secondo le quali, alcuni dipendenti comunali, farebbero un uso improprio dei veicoli in carico all'amministrazione comunale, come le auto e altri mezzi

PRESO ATTO

Che, sempre secondo voci circolanti, alcuni soggetti anche fuori dal servizio, userebbero l'auto per tornare a casa, le stesse infatti risulterebbero parcheggiate nei piazzali delle abitazioni degli stessi, anche nei giorni festivi e comunque fuori dall'orario di lavoro

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, qualora la voci risultassero vere, si configurerebbero dei reati penali rilevanti, proprio per un uso improprio e privato dei mezzi comunali

CHIEDE

- Di sapere esattamente chi è autorizzato all'uso dei mezzi pubblici, non solo quelli per i lavori di manutenzione, ma soprattutto le auto di servizio, con gli orari utili per l'uso da parte degli incaricati.

- Gli eventuali tabulati attestanti il nominativo di chi usa le auto, i

percorsi, le date e gli orari, oltre al chilometraggio che porta ogni auto e la data di immatricolazione, chiaramente supportata da fotocopia della carta di circolazione, oltre alle schede carburanti riferite ad ogni singolo veicolo.

- Di sapere se esiste una autorizzazione per tenere presso l'abitazione del dipendente comunale il mezzo di trasporto, quindi non solo le auto, negli orari fuori dal servizio degli stessi, dove sempre secondo voci circolanti, esisterebbero fotografie attestanti questo tipo di comportamento quanto meno anomalo

- Di sapere se il sig. Sindaco abbia avuto segnalazioni e/o comunicazioni in merito a quanto sopra esposto ed eventualmente quali provvedimenti siano stati adottati. (*L'interrogazione è stata scritta in base a insistenti voci, ma soprattutto a tutela del bene pubblico, della trasparenza e correttezza amministrativa.*)

Il consigliere comunale PDL per Cortona
Luciano Meoni



LA VOCE COMUNALE Attivo agli Urp del Comune il Bonus Gas

Ancora un nuovo servizio per i cittadini che si rivolgono agli Uffici Relazioni con il Pubblico di Cortona, che nel solo 2009 sono stati oltre 20.000. E' attivo da alcuni mesi il servizio di accesso al Bonus Gas.

Bonus Gas: cos'è e come si richiede

Dal dicembre 2009 è operante il cosiddetto "bonus gas": in pratica uno sconto che viene applicato alle bollette del gas delle famiglie a basso reddito, pensato in modo tale da ottenere una riduzione della spesa per l'acquisto del gas di circa il 15 per cento, al netto delle imposte. Il bonus può essere richiesto per il gas metano distribuito a rete e non per il gas in bombola o per il GPL.

Tempi del bonus

Per le richieste presentate entro il 30 aprile 2010, il bonus gas avrà valore retroattivo e sarà erogato a partire dal gennaio del

2009. Per le richieste relative all'anno 2010, invece, il bonus viene riconosciuto per dodici mesi, al termine dei quali occorre presentare nuovamente la richiesta accompagnata da una certificazione ISEE aggiornata.

Cbi ne ha diritto

Con modalità analoghe a quelle utilizzate per tutte le disposizioni a sostegno delle famiglie (assegno famiglie numerose, borse di studio, diminuzione delle rette scolastiche, Social Card, ecc.) è necessario che il basso reddito venga attestato dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Nel Comune di Cortona sono state presentate già 170 richieste.

Tutte le informazioni possono essere richieste agli Uffici Urp del territorio comunale ubicati a Cortona, Camucia, Terontola e Mercatale email

urp@comune.cortona.ar.it

Andrea Laureanzi

Cortona 27 giugno - 3 luglio 2010. Scuola Normale di Pisa

66° Corso di orientamento universitario

Il rapporto che lega la Scuola Normale Superiore di Pisa a Cortona continua a rappresentare per entrambi un momento di grande crescita.

Tra il 27 giugno ed il 3 luglio saranno oltre 200 i giovani provenienti da tutta Italia che seguiranno a Cortona il 66° Corso di Orientamento Universitario promosso dalla Scuola Normale Superiore di Pisa. Come sempre nella settimana di corso saranno tanti e prestigiosi gli ospiti che si confronteranno con i ragazzi con lezioni che si terranno al Centro Convegni di S. Agostino.

Questo rapporto offre a Cortona non soltanto un grande prestigio ma rappresenta anche un momento di sviluppo e promozione per tutto il comparto congressuale che sta vivendo nel 2010 una buona crescita nonostante il diffi-

cile quadro economico.

Il Centro Convegni S. Agostino,



gestito dalla Cortona Sviluppo, infatti, grazie alle tante novità che hanno caratterizzato questi anni, su tutte l'apertura definitiva dell'auditorium della Chiesa di S. Agostino, si è imposto quale sede privilegiata per l'attività convegnistica ed espositiva per un'ampia area del Centro Italia.

Andrea Laureanzi



A Cortona i tempi tra il dire e il fare sono sempre lunghi

Il Comune di Cortona sta lavorando al Piano Energetico Locale, anche con il contributo delle associazioni, comitati, partiti e singoli cittadini interessati al problema e di per sé è un fatto positivo ed auspicato da tempo proprio da Sinistra Ecologia e Libertà.

Già per stabilire le regole per l'installazione degli impianti nel territorio di tutte le forme di energie rinnovabili, che rispettino l'ambiente, il contesto agrario e storico-architettonico. Premesso ciò, occorre far presente che intanto l'amministrazione comunale poteva aver predisposto dei progetti d'interesse pubblico per la produzione di energia elettrica da fotovoltaico, produzione di acqua calda da pannelli termici o progetti sulla illuminazione pubblica per migliorarne l'efficienza ma ricorrendo anche a grandi risparmi sfruttando gli incentivi che il conto energia, decreto 19 febbraio 2007, garantiva per 20 anni.

Dal 1 gennaio 2010 invece il

governo con un nuovo decreto sul conto energia, ne ha ridotto gli incentivi ed i vantaggi economici in modo consistente, da oggi e per gli anni a venire.

Il 75 % dei comuni italiani hanno già realizzato impianti fotovoltaici e termici nelle strutture pubbliche (scuole, piscine, palestre, palazzetti dello sport e negli edifici comunali stessi) e molte ASL li hanno realizzati nei loro presidi ospedalieri e sedi amministrative.

L'ospedale della Fratta, ha in previsione un progetto di pannelli fotovoltaici e termici da installare sulle coperture, ma il Comune di Cortona purtroppo, appartiene a quel 25% di comuni che ancora non hanno realizzato nulla.

Il comune di Loro Ciuffenna per la scuola, ha investito in proprio circa 130.000 euro per il fotovoltaico, ad Arezzo la scuola Giorgio Vasari a completato i lavori di un grande progetto fotovoltaico sui propri edifici ed il Comune di Arezzo con l'assessore Emiliano Cecchini ha già pubblicato una gara d'appalto su 10 scuole per la realizzazione

di altrettanti impianti, chiavi in mano e cedendo in comodato d'uso per 20 anni le superfici di copertura interessate, ottenendo così il doppio vantaggio di non avere alcuna spesa e di abbattere fortemente la bolletta energetica del comune con enormi risparmi sul bilancio comunale.

Intelligenza, lungimiranza e competenza i requisiti per poter praticare una buona politica amministrativa, l'assessore alle energie rinnovabili del Comune di Arezzo, l'ing. Cecchini è anche Presidente del Comitato Scientifico della Fabbrica del Sole che ha realizzato sempre ad Arezzo il primo impianto di distribuzione di idrogeno per uso industriale al mondo.

Questo no per dire che l'erba del vicino è sempre più verde, ma per far presente a tutte le componenti politiche, sociali ed economiche, che a Cortona i tempi che intercorrono fra il dire ed il fare sono sempre lunghissimi e che non sono compensati dal fatto di aver realizzato opere di grande pregio e qualità, anzi come è accaduto nelle modeste zone industriali e

dentro Camucia, sono stati realizzati edifici di pessimo gusto e sgradevoli alla vista delle quali il buon Sgarbi ne proporrebbe l'abbattimento!

Qualità dei manufatti, vivibilità dei luoghi pubblici, degli spazi verdi e piste ciclabili, nonostante i nostri sforzi non riusciamo a vederne l'applicazione e la realizzazione.

Un anno di legislatura è passato già... aspettiamo.

Sinistra Ecologia e Libertà Circolo di Cortona

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Cortona come Pomigliano?

O la mano d'opera di Pomigliano costa quanto quella di Tychy o a far la Panda si continuano.

O i camerieri le badanti i muratori i falegnami i contadini i taglialegna di Cortona si accontenteranno di quanto guadagnano e della dignità sociale che hanno quelli che vengono dai paesi più poveri o nessuno di loro troverà più lavoro, che le leggi del libero mercato, si sa, fanno il bene dell'umanità e sopravvanzano ogni altra legge che non si conformi loro; e fra poco ovviamente toccherà agli insegnanti ai farmacisti (non a caso facciamo questo esempio, ma per assoluta simpatia) agli ingegneri ai medici ed ad ogni altra professione liberale, come è successo agli imprenditori di Prato, che proprio non si capisce perché si debba pagare un avvocato cortonese cinque volte un altro algerino o serbo, magari specializzato a Londra.

Sembra un paradosso, ma pensate che ci vorrà davvero più di qualche anno perché si avveri questo scenario?

E perché mai?

Eppure fa comodo comprare al mercato calzini a un euro al paio o attrezzi a un decimo di quel che costavano prima o bei mobili di una famosa catena prodotti chissà dove al prezzo di una sedia di qualche anno fa o farsi ripulire il giardino di casa e quasi non accorgersi di aver pagato l'operaio o pagare petti di pollo quanto il pane; e allora? È proprio un vantaggio tutto ciò se alla lunga i lavoratori di Cortona, come quelli di Pomigliano, dovranno subire una decurtazione drastica dei loro diritti e del loro livello di vita?

Eppure non sembrano esserci soluzioni: prendere o lasciare, per ora, e accontentarsi di quel che offrirà il mercato del lavoro, o meglio di quanto varranno gli uomini venduti al mercato, e sperare che i lavoratori del terzo mondo facciano le mille battaglie che si son fatte da noi nel novecento e ristabiliscano per loro e di conseguenza per noi condizioni di vita più accettabili, dopo qualche decennio di

depressione economica.

Oppure..... ci si ricorda all'improvviso del significato di quel "lavoratori di tutto il mondo unitevi" e vi si legge dentro non il massimalismo estremista ed infantile del suo autore, ma quell'ipotesi di contrapposizione fra gli interessi del lavoro e del capitale e la necessità che il lavoro sia solidale al di là delle frontiere come da sempre è per il capitale, fatto che l'autore descriveva come intrinseco al sistema e risolubile solo con un cambiamento radicale dei rapporti di forza.

Ma proprio non sembra credibile che riparta da Cortona l'internazionale dei lavoratori e quindi.....vivremo fra vent'anni come oggi in Polonia?

A meno che, e qui ritorna un nostro chiodo fisso, a meno che a Cortona non si facciano dei lavori che in Polonia, si fa per dire, non si riesce facilmente a fare, lavori altamente qualificati innovativi ad alto contenuto tecnologico, per cui non possa esservi fungibilità come fra operai di continenti diversi; ma ci vorrebbero scuole che funzionino perfettamente, quindi con insegnanti eccellenti e ben pagati, per preparare lavoratori di altissima qualità, università che fanno ricerca, banche che finanzino imprese innovative approfittando delle infrastrutture predisposte dalla amministrazione pubblica sulla scorta dei piani di sostegno finanziario allo sviluppo del territorio e del generale fiorire degli investimenti internazionali qui attirati dal perfetto funzionamento dei servizi pubblici e dalla tradizionale italiana certezza del diritto, nonché dalla disponibilità e lungimiranza della classe politica.

Ci scusino i lettori ma noi crediamo purtroppo, viste le alternative che riusciamo oggi a immaginare, che ci si dovrà proprio rassegnare alla progressiva e rapida estensione del modello "Pomigliano" a tutto il territorio nazionale, Cortona compresa e cominciare a considerare più realistico che provocatorio il titolo di questo articolo.

Giancarlo Bellincampi



Autorizzazioni impianti a biomasse a Renai Cortona

Un esempio di cattiva amministrazione e di bassa politica. Questa maggioranza, bocciando le mozioni presentate dal PDL in consiglio comunale, ha spianato la strada alle biomasse a filiera lunga che, per Cortona, per la Toscana e per la stessa Kyoto sono dannose quanto inutili.

La politica, purtroppo, si è rivelata miope, impreparata, confusionaria persino ottusa. Ha rinunciato al suo ruolo di guida

nascondendosi, opportunamente, ora dietro una legge ora dietro un tecnico. Profilo basso, illuminato solo da un consiglio comunale "aperto", voluto e reso possibile dalle minoranze.

Nei prossimi giorni il PDL valuterà le iniziative da portare avanti per scongiurare ogni possibile peggioramento della situazione.

Alberto Milani
Teodoro Manfreda
Paolo Rossi



MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

da pag. 1

Renaia: lotta continua?

cuore il territorio cortonese scaturisce dal carattere di esempio (il famoso 'precedente' che si materializza) che l'autorizzazione per Renaia comporta: risultato? il **far west** della produzione di energia elettrica, incentivata dissennatamente dal legislatore (citando la **commessa di Camucia**, chi scrive ha già esplicitato la scarsa emozione per il termine **energie rinnovabili** messo a cappello di lauti incentivi che non hanno senso né industriale, né di mercato, e tantomeno ambientale). Allungando lo sguardo appena oltre il confine comunale, ci preoccupano molto le ultime notizie riguardo la centrale a bio masse a Castiglion Fiorentino: sembra che si stia inverando la **profezia** del rappresentante delle 6- società coinvolte a Renaia (riunione a Terontola nel novembre 2009): "passate le elezioni regionali, si attiveranno prima la centrale di Renaia, poi quella dell' **ex zuccherificio**". Ripetutamente abbiamo ascoltato e letto, a proposito del caso Renaia, la sussiegosa formula dispensata, come un "mantra", dai rappresentanti delle amministrazioni chiamate in causa: "bisogna salvaguardare sia la libertà d'impresa che la tutela della cittadinanza".

Adirittura pare che in consiglio comunale, gli effetti della centrale di Renaia siano stati valutati, da un componente, non più significativi rispetto all'apertura di un nuovo negozio di ferramenta.

A noi pare che tali formulazioni, rispetto all' impatto della vicenda Renaia ed alle altre simili, non siano rispettose innanzitutto della Costituzione italiana i cui primi 2 commi dell' articolo 41 questo dicono: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

Ci permettiamo di sottolineare che tale testo compare sin dall' origine (1948) della Costituzione e che a noi pare che la formulazione del 4° comma dell' articolo 118, scaturita dalla modifica del 2001, individui un percorso di legittimazione dei soggetti portatori dell' **utilità sociale** ovvero **interesse generale** che l' attività privata non deve travalicare: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e

associati, per lo svolgimento di attività di **interesse generale**, sulla base del principio di sussidiarietà". Spiace dover rilevare che l'odierno Statuto del Comune di Cortona, pur adottato (2002) in vigenza dell' appena riportato 4° comma, ignori del tutto il principio di sussidiarietà.

Per intanto rivolgiamo un pressante appello al Consiglio comunale di Cortona, a partire dal Sindaco, perché adotti con urgenza per le bio masse un deliberato, a stralcio (analogo a quello già adottato dal Comune di Lucignano) che preveda: "segnatamente per gli impianti alimentati da Bio masse sono consentiti qualora abbiano una potenza termica inferiore ai 0,5 MW, con finalità di autoconsumo, poste all'interno del perimetro di edifici produttivi ed alimentate attraverso la così detta **FILIERA CORTA**".

Ovviamente il Sindaco deve sentirsi impegnato da un tale deliberato anche ad esprimere (ed a far esprimere ai suoi delegati) parere negativo in tutte le sedi in cui vengano ufficialmente esaminate aperture di impianti a bio masse che non rientrino in tali parametri.

Se un tale deliberato consiliare fosse stato in vigore nel 2009, l'impianto di Renaia mai sarebbe giunto ad essere autorizzato dalla Conferenza dei servizi presso la Provincia, in virtù della blindatura forzosa del Comune! (Ovvio, che tale parere negativo del Comune avrebbe potuto -e dovuto- esserci anche in assenza dell' auspicato deliberato consiliare).

Qualche anima bella, vera o finta, potrebbe sollevare il dubbio che il deliberato consiliare che noi qui invochiamo, per evitare la selvaggia corsa agli impianti a bio masse per produrre elettricità nel nostro comune, investe una

materia che esorbita dalle competenze del Comune: basti citare il recente caso del Regolamento stralcio adottato per il FOTO-VOLTAICO per togliere qualsiasi imbarazzo di tale natura agli amministratori pubblici ed alla cittadinanza: in questo caso il **precedente** giocherebbe a nostro favore.

Per terminare, auspichiamo che il Comitato e quanti si opporranno ancora alla centrale a Renaia non disperda le forze in azioni velleitarie, se non controproducenti, rispetto all' obiettivo principale: al momento ci riferiamo alla "raccolta di firme per la legge regionale di iniziativa popolare in tema di biomasse" che abbiamo sentito decantare nelle recenti assemblee della popolazione.

Tale iniziativa è velleitaria, dal momento che non risultano precedenti analoghi giunti a buon fine (almeno in Toscana). Ma soprattutto può danneggiare sul piano dell' immagine la causa principale e concreta che ci unisce (la madre di tutte le nostre battaglie ambientali locali): la centrale di Renaia.

Infatti, poiché all'esterno di Cortona tale iniziativa, sponsorizzata dal Comitato Tutela Cortona, verrebbe percepita come la divagazione estemporanea, il tentativo palese di parlare d' altro, (come la difesa di una squadra di calcio costretta sempre a buttare la palla fuori del campo) da parte di una realtà che non è riuscita ad evitare l'approvazione dell' impianto di Renaia: può essere sgradevole sentirselo dire, ma fino a che non si sarà riusciti a far revocare tale impianto, bisognerà adattarsi a sopportare, all'esterno ma anche all'interno del comune di Cortona, un tale stato di cose e, soprattutto, ad agire di conseguenza.

Raimondo Tedesco

da pag. 1

A volte ritornano....

l'efficacia "inerziale" delle masse. Errore fondamentale.

Annibale ci insegna che la manovra e lo sfruttamento astuto delle risorse di teatro sono ancora più importanti. Purtroppo, per i "romani", ai quali va tutta la nostra simpatia, fino ad oggi la partita della Renaia è ancora in mano ai cartaginesi. I quali sono riusciti ad infliggere alla comunità cortonese, grazie all' insipienza o, addirittura,

alla complicità di chi avrebbe dovuto tutelarne gli interessi, i costi necessari per adeguare l'impianto agli standard decisi dalla Provincia per autorizzarne la messa in funzione. Esempio sublime di come socializzare gli oneri e privatizzare i profitti; oppure, per restare nelle arti marziali: come sconfiggere l'avversario ritorcendogli contro la sua stessa energia.

Speriamo che l'anniversario del Trasimeno ispiri i "romani" ed il loro stato maggiore amazonico ad un inteso e proficuo ripensamento della situazione tattico-strategica.

Altrimenti, in attesa di un nuovo Scipione, o perlomeno, di un Q.E. Massimo, si ritroveranno cornuti e mazzati e nello sputtanamento generale dei loro organi amministrativi.

Sulla cui totale incapacità: morale, tecnica e politica di tutelare gli interessi comuni non resta più dubbio alcuno.

In un altro Paese i responsabili di una tale disfatta si dimetterebbero o sarebbero sottoposti ad inchieste giudiziarie.

Speriamo che la sopravvivenza di qualche scintilla di "romana virtus" faccia almeno scoppiare un moto di indignazione generale contro tale degrado.

Felice De Lucia

Almanacco cortonese

di Rolando Bietolini



17 giugno

1485 - In un locale di fronte al Duomo si costituisce a Cortona, la Fraternità e qualche anno dopo vi si inizierà a costruire le due chiese sovrapposte del Gesù.

18 Giugno

1253 - Il Papa Innocenzo IV nomina il prete Bartolo rettore di S. Vincenzo di Cortona, ma il prelo, recatosi a prendere l'investitura della parrocchia, viene insultato e cacciato fuori di chiesa dall'Abate di Santa Flora aiutato da due monaci.

1261 - Uguccio Casali, dopo 54 giorni di assedio, costringe gli Aretini asserragliati nella fortezza del Girifalco a capitolare.



Le mura della Fortezza

19 giugno

1325 - Da Avignone il Pontefice Giovanni XXII eleva Cortona a rango di città e ne istituisce l'episcopato.

1944 - A Camucia i Tedeschi interrompono la distribuzione dell'energia elettrica facendo saltare con le mine i due fabbricati delle cabine di distribuzione.

21 Giugno

1343 - Ranieri Casali, signore di Cortona, raddoppia la pena da infliggere ai guastatori di vigne, orti ed alberi fruttiferi: sarà fustigato sulla nuda carne chi avrà commesso il reato di notte ed esposto alla berlina, legato con catena, chi lo avrà commesso di giorno, oltre al risarcimento dei danni.

1799 - Il rappresentante austriaco Carlo Schneider, guidato da Giovan Battista Albergotti, visita Cortona ed ai dirigenti locali che gli chiedono di far sì che la loro città non dipenda da Arezzo, il futuro ufficiale risponde che "Milano, Roma e Napoli dovrebbero dipendere da Arezzo, perché Arezzo ha promosso ed è sede della Insurrezione".

1944 - Un reparto di S.S. tedesche si presenta al Comune di Cortona con l'intenzione di far saltare l'acquedotto della città.

L'ingegnere Luigi Mirri cerca di dissuadere i militari e poi fa sì che venga minato solo il serbatoio del Torreone, salvando il nuovo acquedotto della rete bassa.

22 Giugno

1479 - Il Capitano di Ventura Mello da Cortona, finora al servizio della Repubblica veneziana ed ora inviato a Firenze, entra nel Cortonese per combattere le armate del Papa Sisto IV e di Ferdinando re di Napoli, alleate a Siena.

23 Giugno

1392 - Raniera Casali, figlia di Bartolommeo Casali, signore di Cortona, sposa con dote di 700 fiorini Anguirano di Giovanni da Vico, prefetto di Roma.

1505 - I priori di Cortona, vista la penuria di acqua potabile ed i restauri molto dispendiosi per riparare l'acquedotto comunale, rendono responsabili i sindaci e gli uomini delle ville di Modena e Castelgherardo per i danni di dispersione ed inquinamento delle acque provocati da quelle comunità.

24 Giugno

1523 - Luca Signorelli riceve 90 ducati d'oro per la tavola dell'Incoronazione della Vergine con Angeli e Santi, commissionata dagli dall'arciprete Mazzarelli di Foiano della Chiana per la locale Collegiata dei Santi Martino e Leonardo.

1944 - A Camucia i Tedeschi fanno

stipulato un contratto tra Uguccio Casali e la famiglia degli Oddi di Val di Perle, che si impegnano a cedere Pugnano e tutti i territori da loro posseduti e versare 5.000 fiorini per ipotetici danni da loro causati a Cortona.

1409 - Ladislao re di Napoli lascia Cortona per tornare in Campania ed affida la città a Giovanni di Montemagno da Pistoia.

1944 - A Cortona i Tedeschi rubano e devastano negozi e magazzini. In campagna vengono asportati animali dalle stalle e dai cortili. Nel pomeriggio arriva in città un colonnello della Polizia tedesca ed arresta alcuni commilitoni sorpresi a saccheggiare ed uno che vende fagioli rubati a L. 20 il Kg.

27 Giugno

1384 - La peste, che di nuovo imperversa a Cortona, uccide il principe Niccolò Giovanni Casali appena diciottenne. Il suo figlioletto e lo zio Francesco Senese vengono, per sicurezza, immediatamente alloggiati nella rocca di Agnolino Salimbeni.

1944 - Una formazione di bombardieri anglo-americani sgancia numerose bombe sul bivio del Riccio, lesionando gravemente le case circostanti.

28 Giugno

1624 - Muore a Conversano, dove è vescovo, il cortonese fra' Pietro Capelli, che era stato per 60 anni insegnante dei Minoriti, di cui era divenuto procuratore generale.

29 Giugno

1901 - Inizia le sue pubblicazioni il giornale locale cortonese "Gazzettino Azzurro". Ne è direttore l'Avvocato Tito Agnelli.

1973 - Solenne inaugurazione della nuova chiesa delle Chianacce, realizzata su disegno dell'Ing. Andrea Bianchini.

30 Giugno

1894 - Nasce a Cortona il giornale locale "Il Popolo Cortonese". Ne è direttore Pirro Bessi.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Calcio giovanile

I ragazzi cortonesi del 1994

Dopo la vittoria nel campionato Giovanissimi nella precedente edizione, quest'anno i ragazzi cortonesi del '94 che giocano nelle fila del Trasimeno del Castiglion del Lago hanno ottenuto una brillante promozione nel campionato Allievi, dopo aver vinto i play-off per 4 a 1.

Pievese, con un finale di campionato davvero ottimo in un crescendo di gioco e vittorie.

I play off sono stati davvero perfetti; la semifinale contro la squadra del Castel del Piano di Perugia, ce la siamo aggiudicata per 4 a 0. In finale contro il Ventinella di Magione abbiamo vinto per 4 a 1 legittimando una superiorità

appreso prima, chi ci ha messo di più, ma alla fine il lavoro ha pagato.

Come ha lavorato nella società del Castiglion del Lago?

In questi due anni ho trovato disponibilità piena e l'organizzazione è stata perfetta e tutto è filato liscio. Tutto ha funzionato tutto davvero bene. Loro puntano molto sui giovani.

Da quest'anno poi ci sarà la fusione con il Sanfatuocchio e questo gli permetterà di diventare un grosso settore giovanile. Ci saranno molti cambiamenti ed avranno tutte le squadre che giocheranno i campionati regionali, grazie anche al fatto che la squadra degli Allievi ha vinto appunto quest'anno il campionato.

La fusione ha portato grandi cambiamenti. Sarà un momento epocale.

Quanto può essere selettivo un campionato giovanile a questo livello?

C'è ancora la possibilità di arrivare a giocare ad un buon livello dilettantistico forse non a

rosa della squadra per questi due anni davvero belli e gli auguro di sfruttare al meglio le loro potenzialità; faccio un grosso "in bocca al lupo" a tutti anche se quest'anno per vari motivi le strade si separeranno.

E' certo che non sarò più l'allenatore di questi ragazzi ma sono cose che "ci stanno".

La loro attività continuerà comunque, ma quello che mi preme sottolineare, è che è stato un finale di stagione che ha coronato tutto il resto. Tutto è andato bene e di questo sono davvero molto soddisfatto.

R.Fiorenzuoli



Un grande risultato che rende pieno merito all'impegno dei ragazzi ed al paziente lavoro del loro tecnico, Antonio Marchesini che ha dimostrato, ancora una volta, di possedere conoscenze tecniche e tattiche superiori alla media degli allenatori del settore.

Sentiamo quindi cosa ci ha detto lo stesso tecnico in questa intervista parlando dei "suoi" ragazzi e dell'impresa che hanno portato a termine.

Quanto è difficile vincere una finale play-off?

Non è facile anche perchè la nostra squadra presentava molti elementi del '94 che erano 13 sui 19 della rosa oltre ai '93. Eravamo la squadra più giovane in assoluto e spesso affrontavamo avversari che schieravano quasi interamente elementi del '93 e questo ci rende ancor più orgogliosi.

Da un punto di vista fisico un anno a quella età può fare molta differenza.

Che rosa aveva a disposizione?

I ragazzi di Cortona nella rosa erano 6 e si sono tutti comportati davvero bene e alcuni hanno avuto un rendimento davvero ottimo; in totale avevo in rosa 19 elementi che durante l'anno hanno garantito un impegno abbastanza costante.

I ragazzi Cortonesi sono *Fruscoloni Davide, Florio Nicola, Augen Faisal, Burroni Saverio, Marchesini Andrea e Micheli Simone*, tutti del '94.

Come è andato il campionato regolare e la fase finale?

Il campionato è andato abbastanza bene con un attimo di difficoltà con i campi pesanti in gennaio e febbraio; ma alla fine siamo giunti secondi, dietro la

reale, frutto di una condizione atletica perfetta ed una superiorità fisica e tecnica.

Come era il livello della sua rosa?



Al di là delle loro doti tecniche e fisiche, mi preme sottolineare la disponibilità che hanno avuto nel sostenere, per il primo anno, un certo lavoro fisico abbastanza pesante ed hanno provato con me certe situazioni che li aiuteranno molto se vorranno continuare. Tutta la rosa ha funzionato bene ma è giusto riconoscere che avevamo un buonissima coppia d'attacco formata da Fruscoloni e Ricci che insieme hanno fatto ben 42 goal anche se tutti gli altri hanno avuto un buonissimo rendimento. Era una rosa ben assortita.

Quanto è difficile allenare i giovani?

Non è difficile quanto piuttosto dispendioso sotto il profilo del tempo che si perde ad insegnare tante cose tra cui anche le regole di comportamento. E' una età molto difficile da disciplinare. Comunque è stato importante avere i ragazzi a disposizione per tutto l'anno; hanno garantito un impegno davvero alto. C'è chi ha

livello professionistico perchè comincia ad essere un po' tardi ma certo una buona possibilità di crescere ancora molto.

Cosa si sente di augurare a questi giovani?

Ringrazio sia la società che la

Calcio Prima Categoria N. Cortona Camucia

Il nuovo presidente è l'arch. Leandro Baldelli

Dopo il difficile campionato terminato comunque con la salvezza ai play out della squadra arancione, la società ha cambiato decisamente rotta cercando persone nuove da inserire nel direttivo che avessero entusiasmo e capacità manageriali e che potessero riportare la società al ruolo di primo piano che le spetta per storia e potenzialità tecniche.

Crediamo che molti potranno essere i cambiamenti ma certamente il più appariscente è stato l'arrivo del nuovo presidente, l'arch. Bardelli Leandro che ha manifestato la sua intenzione di

ricreare una nuova atmosfera intorno a questa società che ormai da qualche anno non riusciva più a raggiungere gli obiettivi che si prefissava.

Con il nuovo presidente è giunto anche un nuovo allenatore, Manieri, che l'anno scorso ha allenato il Lucignano; il primo colpo di mercato è stato il forte difensore centrale Razzoli, ex Pian Di Scò, alto 1,90 e dell'età di 25 anni.

Venerdì 11 giugno è stato definito anche l'ingaggio del centrocampista Massimo De Marco, anche lui come l'allenatore ex del Lucignano e nato nel 1984; per la punta da affiancare a Mencagli, bisognerà ancora attendere un po' come anche per la risposta di Bernetti, ma alcune trattative sono molto promettenti.

Questi affari non hanno comunque impedito né ostacolato la conferma dei tanti giovani del vivaio e che anche il prossimo anno formeranno la rosa e anche l'ossatura della squadra.

Intanto mercoledì 16 giugno è stato presentato alla stampa presso lo stadio "Santi Tiezzi" il nuovo presidente, l'arch Bardelli Leandro, il nuovo allenatore Manieri e tutta rosa della squadra che prenderà parte al campionato di Prima Categoria, anche se manca ancora qualche nome.

Il presidente ha anche confermato per l'anno 2010/11 il sig. Panichi Pasquale come D.S. Le altre cariche in seno alla società si sta ancora decidendo.

Questa la rosa in via di completamento:

PORTIERI: Lughini, Toto Brocchi
DIFENSORI: Magini, Rofani, Razzoli, Pellegrini, Badea, Maringola, Sciarri
CENTROCAMPISTI: Bernardini, Rachini, Mammoli, Baracchi, De Marco, Pieroni, Del Serra, Romizi
ATTACCANTI: Mencagli

R. F.

2° Revival Country Raid Cortonese

Si è concluso il 2° Revival del Country Raid, ed è arrivato il tempo dei bilanci. Dopo una prima edizione che si poteva definire "di assestamento", ha avuto luogo questa seconda gara, dove molti aspetti sia logistici che organizzativi sono stati modificati e migliorati, con risultati sicuramente lusinghieri; i numeri parlano chiaro: 28 equipaggi iscritti; 198 km di gara percorsi, tutti su asfalto e con alcune prove in notturna, con 18 controlli orari e due prove timbro; decine e decine di giovani coinvolti nell'organizzazione che hanno prestato il loro tempo ed il loro lavoro del tutto gratuitamente; ma soprattutto una grande risposta del pubblico che lungo il percorso di gara è intervenuto numeroso ed entusiasta; ed ancora due automobili Ferrari Scuderia a far bella mostra di se ai paddock, l'associazione di volontariato "Amici di Moba" che era in piazza con vino e salsicce a raccogliere fondi e tanto altro ancora.

Per quanto riguarda i risultati

sportivi, queste sono le classifiche: Auto Moderne:

1. Fanetti M. - Cincinelli Y.
 2. Donzelli M. - Meozzi G.
 3. Lodovichi M. - Consiglio F.
- Auto Storiche:
1. Minghetti G. - Maroni M.
 2. Cadoni P. - Moretti A.
 3. Silvagni G. - Basagni N.



Trofeo A112 Abarth:

1. Cadoni P. - Moretti A.
2. Silvagni G. - Basagni N.
3. Sambucari A. - Merla M.

L'organizzazione ringrazia i numerosi simpatizzanti, gli sponsor e tutti coloro i quali si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione; appuntamento al prossimo anno.

S.B.

Calcio A 5

III Memorial Simone Marconi

Anche quest'anno si sta giocando in questi giorni il torneo di calcio a 5 in memoria di Simone Marconi, il campo dove si svolge la manifestazione è quello della Fossa del Lupo intitolato a Pietro Cuculi.

Il torneo è stato organizzato dall'associazione Amici di Simone, con la collaborazione del G.S. Juventus Fossa del Lupo ed il patrocinio del Comune di Cortona e quest'anno si è giunti alla terza edizione.

La manifestazione è cominciata il 15 di giugno e durerà sino al 17 di luglio e durante tutto il torneo ci saranno attività collaterali e saranno organizzate anche serate con pizzeria, bar e giochi a premi e durante le sere del torneo funzionerà anche uno schermo gigante per seguire le partite del Mondiale di Calcio.

Con la sigla ASD, l'associazione Amici di Simone, è nata con l'obiettivo di realizzare, assieme all'Amministrazione Comunale un centro sportivo da intitolare appunto a Simone Marconi nel Comune di Cortona.

Quindi l'intero ricavato del

torneo e delle attività correlate saranno destinate a questo fine.

Anche quest'anno le iscrizioni sono state puntuali e le 15 squadre, massimo, che vi potevano partecipare sono state divise in 3 gironi da 5 e sono:

Girone A:

Extrabar Camucia, Toscoidraulica, Elettrotermoidraulica Mon., Carrozzeria La Tigre e Bar le Piagge.

Girone B:

Parrucchiere Alessio, Ristorante Preludio, Idraulica Cosci, O.R.M.A.T., e Ristore Cortona.

Girone C:

Bar Galaxia, Cristallo Cafe', Fabbro, Doti Trasporti e Exalibur.

Numerosi e importanti i premi dal primo al terzo classificato e premi ai vari giocatori come miglior portiere, realizzatore, giocatore, giovane ed infine anche un premio Fair Play.

Una manifestazione che siamo certi incontrerà, come in passato, grande consenso e con una fine davvero nobile a cui non è possibile non partecipare.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 23 giugno, è in tipografia mercoledì 24 giugno 2010

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

"chiavi in mano"
TUTTO COMPRESO

CONTO ENERGIA

INCENTIVI STATALI
A PARTIRE DA 65000

ATTUALITÀ

**Il Comitato Tutela di Cortona
scrive al presidente Vasai
Renaia: lotta continua?**

CULTURA

**Mostra di Gino Severini al Maxxi di Roma
XII Premio Letterario "Tagete" 2010
Rassegna di Bande musicali**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Lettera aperta del Sindaco ai genitori delle Scuole

CORTONA

Il Rotary premia tre giovani studiosi

MERCATALE

Visitato il Castello di Sorbello

SPORT

**Leandro Bardelli nuovo presidente del N. Cortona Camucia
2° Revival Country Raid Cortonese
3° Momorial Simone Marconi**